



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA



Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia

Quaderni dell'antiriciclaggio dell'Unità di Informazione Finanziaria

Dati statistici

II - 2020

semestre

II

Quaderni dell'antiriciclaggio dell'Unità di Informazione Finanziaria

Dati statistici

Il semestre 2020

marzo 2021

La serie Quaderni dell'antiriciclaggio ha la finalità di presentare dati statistici, studi e documentazione su aspetti rilevanti per i compiti istituzionali della UIF — Unità d'Informazione Finanziaria per l'Italia, Banca d'Italia.

La serie si articola in due collane: la collana Dati statistici presenta, con periodicità semestrale, statistiche sulle segnalazioni ricevute e informazioni sintetiche sull'operatività dell'Unità; la collana Analisi e studi comprende contributi sulle tematiche e sui metodi in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo realizzati all'interno della UIF, talvolta in collaborazione con altri settori della Banca d'Italia o con Istituzioni esterne. I lavori pubblicati nella collana Analisi e Studi riflettono esclusivamente le opinioni degli autori, senza impegnare la responsabilità delle Istituzioni di appartenenza.

Banca d'Italia 2021

Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia

Direttore responsabile

Claudio Clemente

Comitato di redazione

Coordinamento: Irene Longhi e Francesca Di Natale

Sezione A: Raffaella Marzano, Alessandro Fusaro, Gianluca Badano

Sezione B: Nazzareno Renzi

Sezione C: Rosa Coppola

Sezione D: Laura La Rocca

Sezione E: Laura La Rocca

Indirizzo

Largo Bastia, 35

00181 Roma – Italia

Telefono

+39 0647921

Sito internet

<https://uif.bancaditalia.it/>

Per la pubblicazione cartacea:

autorizzazione del Tribunale di Roma n. 1942013 del 30 luglio 2013

Per la pubblicazione telematica:

autorizzazione del Tribunale di Roma n. 1932013 del 30 luglio 2013

ISSN 2283-3498 (stampa)

ISSN 2283-6977 (online)

Tutti i diritti riservati.

È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte.

Stampato nel mese di marzo 2021

a cura della Divisione Editoria e stampa della Banca d'Italia

INDICE

SINTESI DELL'ATTIVITÀ

A. SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE

a.1 Il quadro d'insieme

Tav. a.1.1	Ricevute e analizzate	5
Fig. a.1.2	Ricevute e analizzate: serie semestrale	5
Tav. e Fig. a.1.3	Ricevute e analizzate: serie mensile	6
Tav. a.1.4	Analizzate: segnalazioni valutate non rilevanti	7
Tav. a.1.5	Ricevute: ripartizione per categoria di segnalazione	8
Fig. a.1.6	Ricevute: serie semestrale per categoria di segnalazione	8
Tav. a.1.7	Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti	9
Tav. a.1.8	Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti e per numero di segnalazioni	9
Tav. a.1.9	Ricevute: ripartizione per tipologia di segnalante	10
Tav. a.1.10	Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti e per categoria di segnalazione	12
Fig. a.1.11	Ricevute: distribuzione in quartili per provincia	12
Fig. a.1.12	Ricevute da segnalanti diversi da banche e Poste: ripartizione per gruppi di segnalanti	13
Fig. a.1.13	Ricevute da segnalanti diversi da banche e Poste: distribuzione in quartili per provincia	13
Tav. a.1.14	Ricevute: ripartizione per provincia	14
Tav. a.1.15	Sospensioni	18
Fig. a.1.16	Operazioni sospese: ripartizione per tipologia di soggetti obbligati	18

a.2 Approfondimenti sul semestre

Tav. a.2.1	Ricevute: importi segnalati per tipologia di segnalante	19
Fig. a.2.2	Ricevute: distribuzione per classi di importo per tipologia di segnalante	19
Fig. a.2.3	Ricevute: distribuzione per classi di importo	20
Fig. a.2.4	Ricevute: ripartizione per classi di importo e rischio indicato dal segnalante	20
Fig. a.2.5	Ricevute: distribuzione per rischio indicato dal segnalante e rating automatico attribuito dalla UIF	21
Tav. a.2.6	Ricevute: confronto, per ciascuna segnalazione, tra rischio indicato dal segnalante e rating automatico attribuito dalla UIF	21
Tav. a.2.7	Ricevute: distribuzione territoriale e per classi di rischio	22
Fig. a.2.8	Ricevute: distribuzione del rischio per area territoriale	22
Fig. a.2.9	Ricevute: ripartizione per origine del sospetto	23
Fig. a.2.10	Ricevute: composizione percentuale del rischio per origine del sospetto	23
Tav. a.2.11	Ricevute: ripartizione per origine del sospetto e confronto con la quota di segnalazioni con rischio alto e medio alto	24
Fig. a.2.12	Ricevute: distribuzione per origine del sospetto e per tipologia di segnalante	24
Fig. a.2.13	Ricevute: distribuzione per classi temporali dei tempi di inoltro	25
Tav. a.2.14	Ricevute: valori mediani dei tempi di inoltro per tipologia di segnalante	25

a.3 Tematiche di rilievo

Fig. a.3.1	Finanziamento del terrorismo: ripartizione delle ricevute per tipologia di segnalante	26
Fig. a.3.2	Finanziamento del terrorismo: serie semestrale delle ricevute per tipologia di segnalante	26
Fig. a.3.3	Finanziamento del terrorismo: distribuzione delle ricevute in quartili per provincia	27
Tav. a.3.4	Money transfer: segnalazioni ricevute	28
Tav. a.3.5	Money transfer: principali paesi di destinazione degli importi segnalati	28
Fig. a.3.6	Money transfer: distribuzione degli importi segnalati in quartili per provincia	29

a.4 Appendice

Tav. a.4	Classificazione dei soggetti tenuti all'invio delle segnalazioni di operazioni sospette	31
----------	---	----

B. SEGNALAZIONI ANTIRICICLAGGIO AGGREGATE

b.1 Il quadro d'insieme

Tav. b.1.1	Statistiche di sintesi sui dati aggregati per tipologia di segnalante	37
Tav. b.1.2	Versamenti e accrediti per tipologia	38
Tav. b.1.3	Prelievi e addebiti per tipologia	39
Tav. b.1.4	Importi per settore di attività economica del cliente	40

b.2 L'utilizzo di contante

Fig. b.2.1	Versamenti/accrediti e prelievi/addebiti in contanti	41
Fig. b.2.2	Peso di versamenti/accrediti e prelievi/addebiti in contanti	41
Fig. b.2.3	Peso dell'operatività in contanti (somma di versamenti/accrediti e prelievi/addebiti) sul totale della movimentazione	42

Tav. b.2.4	Versamenti e accrediti in contanti per settore di attività economica del cliente	43
Tav. b.2.5	Prelievi e addebiti in contanti per settore di attività economica del cliente	44

b.3 Le operazioni di bonifico

Tav. b.3.1	Bonifici in entrata e in uscita per area di origine e destinazione	45
Fig. b.3.2	Bonifici da o verso paesi esteri e da o verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi	45
Fig. b.3.3	Quota dei bonifici da paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi su bonifici dall'estero	46
Fig. b.3.4	Quota dei bonifici verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi su bonifici verso l'estero	47
Fig. b.3.5	Bonifici da e verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi: principali paesi di destinazione e origine	48

b.4 L'operatività in assegni

Fig. b.4.1	Operatività in assegni bancari	49
Fig. b.4.2	Operatività in assegni circolari	49

C. DICHIARAZIONI DI OPERAZIONI IN ORO

Fig. c.1.1	Valore e quantità di oro scambiati	53
Tav. c.1.2	Dichiarazioni per tipologia di dichiarante	53
Tav. c.1.3	Dichiarazioni per tipologia di operazione	53
Fig. c.1.4	Distribuzione territoriale delle dichiarazioni in base al valore	54
Fig. c.1.5	Distribuzione del valore dichiarato per paese della controparte	54

D. CONTROLLI E SCAMBI INFORMATIVI

d.1 Controlli e accertamenti di irregolarità

Tav. d.1.1	Accertamenti ispettivi effettuati	57
Tav. d.1.2	Fattispecie di possibile rilevanza penale segnalate all'Autorità giudiziaria	57
Tav. d.1.3	Irregolarità di rilievo amministrativo	58
Tav. d.1.4	Collaborazione con altre Autorità	58

d.2 Scambi informativi

Tav. d.2.1	Scambi informativi con FIU estere	59
Tav. d.2.2	Collaborazione con l'Autorità giudiziaria	59

E. RASSEGNA NORMATIVA

e.1	Focus sull'emergenza da COVID-19	63
e.2	Novità nel quadro internazionale	64
e.3	Normativa primaria	69
e.4	Normativa secondaria e altri provvedimenti	71

AVVERTENZE

Tutti i dati sono di fonte UIF. Ove non specificato, i dati si riferiscono al secondo semestre 2020.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste;
 - il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono;
 - .. i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
 - :: i dati sono statisticamente non significativi.
-

SINTESI DELL'ATTIVITÀ

Nel secondo semestre del 2020 i soggetti obbligati hanno effettuato 60.220 segnalazioni di operazioni sospette, con un aumento del 10,3 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nell'intero 2020 le segnalazioni sono state 113.187, il 7,0 per cento in più rispetto al 2019.

La dinamica del secondo semestre ha fortemente contribuito al risultato complessivo dell'anno a seguito della crescita delle segnalazioni di operazioni di sospetto riciclaggio, che hanno raggiunto le 59.760 unità (+11,1 per cento), in assoluto il numero più elevato ricevuto in un semestre. Le segnalazioni relative al finanziamento del terrorismo hanno registrato, invece, una riduzione (267 rispetto alle 375 del secondo semestre dell'anno precedente).

L'incremento del semestre è principalmente riconducibile alle segnalazioni effettuate da banche e Poste che si sono ragguagliate a 38.452 (+7,4 per cento) e agli IMEL. Questi ultimi hanno registrato un aumento significativo (da 4.427 a 7.485) a seguito sia del maggior contributo da parte del principale segnalante del comparto sia del trasferimento di attività e, conseguentemente, di segnalazioni da un istituto di pagamento a un istituto di moneta elettronica appartenente al medesimo gruppo. Le segnalazioni inviate dagli istituti di pagamento si sono comunque confermate ai livelli dello scorso anno per il maggior apporto degli altri segnalanti della categoria. Il contributo complessivo del comparto finanziario non bancario è cresciuto dal 22,2 al 26,0 per cento. Il minor numero di segnalazioni inviate dai professionisti ha invece ridotto l'incidenza dei soggetti obbligati non finanziari dal 12,2 al 10,1 per cento.

Sotto il profilo della ripartizione territoriale si osserva l'incremento delle segnalazioni relative a operazioni effettuate nel Lazio (dalle 5.662 del secondo semestre 2019 alle 7.574 di quello in esame), soprattutto per effetto del maggior contributo della città metropolitana di Roma capitale (da 4.820 a 6.680), seguito da quello della Campania (da 6.474 a 7.645), della Puglia (da 2.688 a 3.573) e della Sicilia (da 3.765 a 4.444). Registrano riduzioni le segnalazioni relative alla Lombardia (da 10.955 a 10.402) e al Veneto (da 4.617 a 4.102). La diversa gravità con cui la pandemia ha pesato sul tessuto economico e sociale del Paese e gli effetti indotti dall'emergenza sanitaria sull'emersione di irregolarità sembrano aver influito sul differente contributo segnalatico dei territori.

Le segnalazioni pervenute nel semestre hanno riguardato operazioni per oltre 48 miliardi di euro, in linea con i risultati del secondo semestre del 2019; la componente di operazioni sospette solo prospettate e non eseguite è aumentata (da 3 a 9 miliardi circa) e si riferisce principalmente a tentativi di truffe nell'ambito dell'emergenza sanitaria.

Nel periodo considerato l'Unità ha complessivamente analizzato e trasmesso agli Organi investigativi 60.457 segnalazioni (113.643 nell'intero anno). Nel semestre la UIF ha adottato 15 provvedimenti di sospensione di operazioni sospette per un valore di complessivi 10,4 milioni di euro (21 provvedimenti e 8,2 milioni nel secondo semestre del 2019).

Dall'esame dei dati SARA emerge, rispetto al semestre precedente, un aumento notevole delle operazioni di versamento/accredito e una crescita più contenuta delle operazioni di prelievo/addebito; entrambe le tipologie di operazioni sono peraltro rimaste a livelli molto inferiori rispetto agli anni precedenti. Una certa ripresa del tono economico nel secondo

semestre, rispetto a quello precedente connotato dal severo lockdown, ha determinato un incremento dell'operatività in contanti e di quella complessiva riconducibile soprattutto a famiglie produttrici, famiglie consumatrici e commercio.

Il forte aumento della quantità e del valore dell'oro oggetto di scambio registrato nella seconda metà dell'anno ha più che compensato la riduzione del primo semestre (la quantità di oro si è incrementata del 31,6 per cento rispetto al secondo semestre 2019 e dell'85,2 per cento rispetto al primo semestre 2020). Aumenta la quota degli scambi con l'estero con sensibili variazioni della distribuzione per paese; in particolare si rileva una crescita importante della quota degli scambi con Dubai (dal 14,6 al 34 per cento) e con il Regno Unito (dal 19,5 al 28,8 per cento).

Nel secondo semestre le perduranti limitazioni derivanti dalla situazione pandemica hanno consentito all'Unità di effettuare un solo accertamento ispettivo. Sul piano sanzionatorio sono stati avviati cinque procedimenti per omesse segnalazioni di operazioni sospette e due per altre violazioni rilevate nel corso di accertamenti conclusi nel 2020.

L'attività di collaborazione con l'Autorità giudiziaria si conferma in forte crescita: le richieste, 286 nel secondo semestre e 558 nell'anno, crescono del 26,5 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e del 41,3 per cento rispetto all'intero 2019; è fortemente aumentato il numero delle risposte fornite agli organi inquirenti ai quali sono state complessivamente trasmesse 2.927 segnalazioni di operazioni sospette.

Le richieste di informazioni a FIU estere, nel complesso dell'anno, sono aumentate per corrispondere al notevole incremento delle esigenze dell'Autorità giudiziaria o di organi investigativi, a supporto di indagini in corso. Le richieste e informative ricevute dalla UIF sono aumentate del 14,5 per cento rispetto al 2019.

L'attenzione delle Autorità internazionali sull'emergenza pandemica rimane alta: il GAFI ha pubblicato casi esemplificativi delle minacce emergenti, riprendendo anche alcuni case studies tratti dall'esperienza italiana.

La UIF ha pubblicato il nuovo Provvedimento (datato 25 agosto 2020) per l'invio delle Segnalazioni AntiRiciclaggio Aggregate, applicabile a partire dalle operazioni inerenti al mese di gennaio 2021, nonché una Comunicazione (del 10 novembre 2020) con cui sono stati diffusi nuovi schemi rappresentativi di comportamenti anomali in materia fiscale.

A. SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE

NOTE

Eventuali mancate quadrature sono dovute ad arrotondamenti.

I dati sono depurati dalle segnalazioni annullate, per errore o per sostituzione, fino al 31 dicembre 2020.

Per i dettagli sulla composizione delle tipologie di segnalanti si veda la sezione a.4.

Per convenzione l'origine di una segnalazione coincide con il luogo di richiesta/esecuzione della prima operazione segnalata.

La ripartizione geografica fa riferimento all'elenco delle province più aggiornato. I dati sulla popolazione sono di fonte Istat e si riferiscono al 31 dicembre 2019.

Tavola a.1.1

Ricevute e analizzate
(valori assoluti e variazioni percentuali)

SEGNALAZIONI	2016	2017	2018	2019			2020		
				1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Valori assoluti									
Ricevute	101.065	93.820	98.030	51.168	54.621	105.789	52.967	60.220	113.187
Analizzate	103.995	94.018	98.117	50.990	55.328	106.318	53.186	60.457	113.643
Variazioni percentuali sul periodo corrispondente									
Ricevute	22,6	-7,2	4,5	3,7	12,2	7,9	3,5	10,3	7,0
Analizzate	22,9	-9,6	4,4	3,8	12,9	8,4	4,3	9,3	6,9

Figura a.1.2

Ricevute e analizzate: serie semestrale
(valori assoluti)

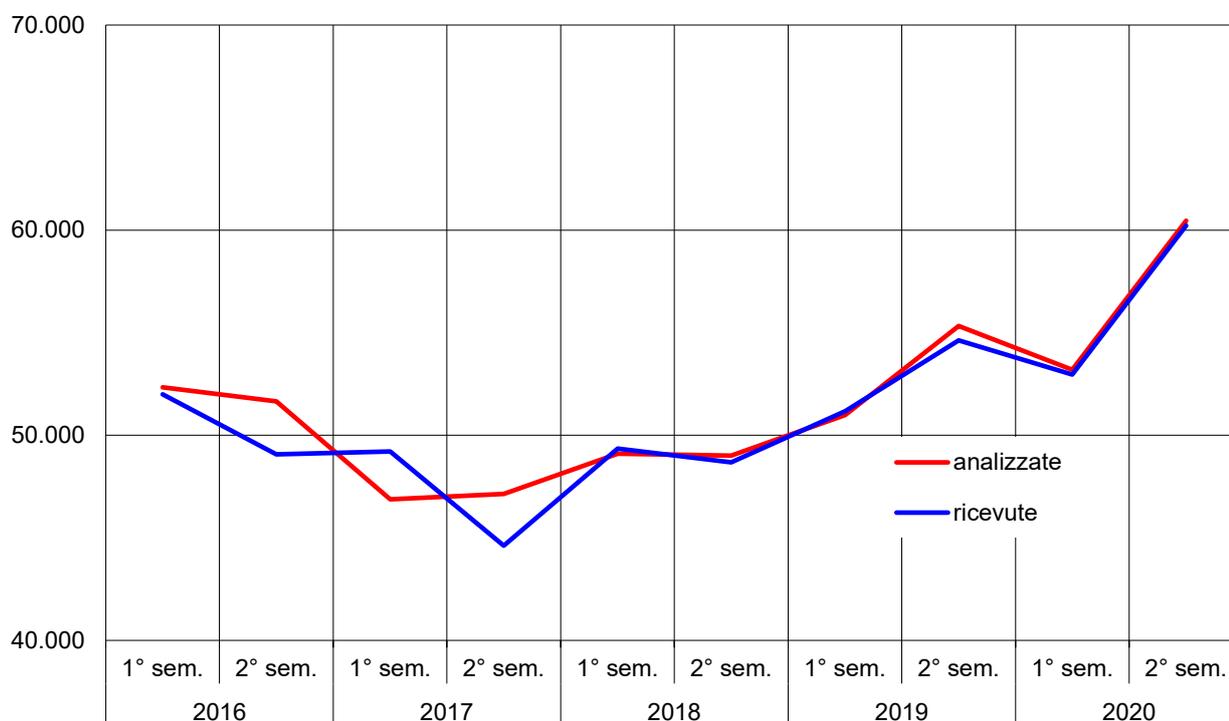


Tavola a.1.3

Ricevute e analizzate: serie mensile
(valori assoluti e percentuali)

SEGNALAZIONI	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Valori assoluti							
Ricevute	9.014	7.362	10.276	11.507	11.456	10.605	60.220
Analizzate	9.058	7.099	9.791	10.813	10.615	13.081	60.457
Valori percentuali							
Ricevute	15,0	12,2	17,1	19,1	19,0	17,6	100,0
Analizzate	15,0	11,7	16,2	17,9	17,6	21,6	100,0

Figura a.1.3

Ricevute e analizzate: serie mensile
(valori assoluti)

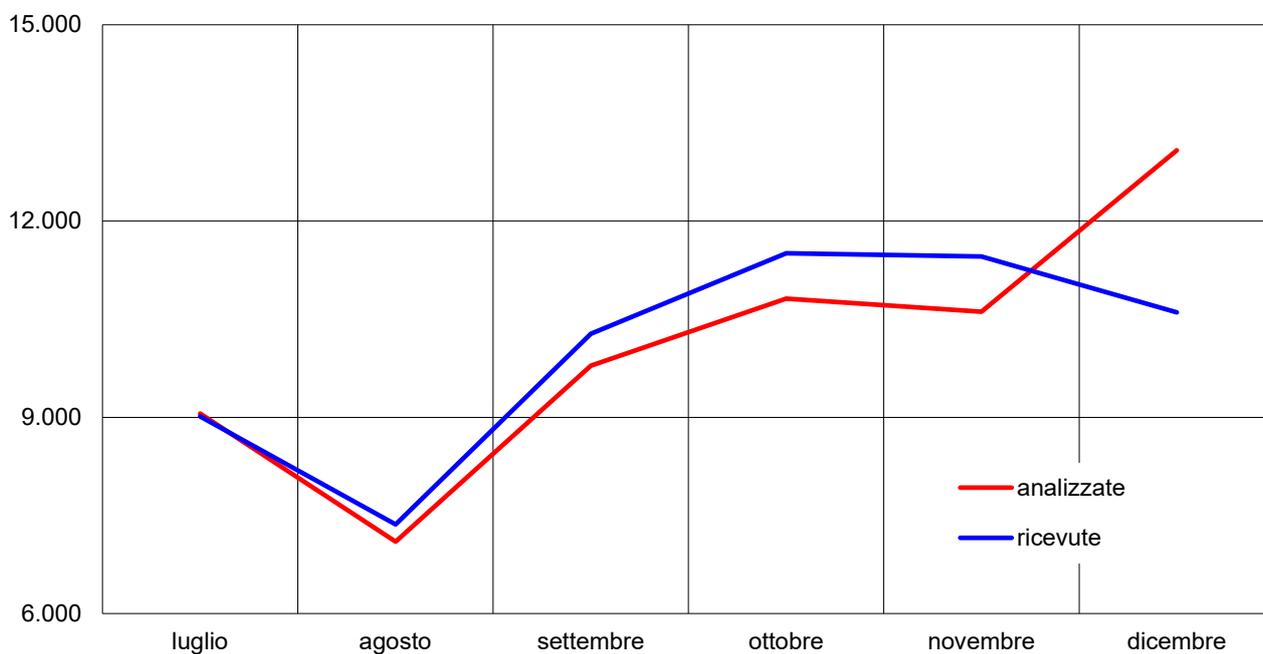


Tavola a.1.4

Analizzate: segnalazioni valutate non rilevanti
(valori assoluti e percentuali)

SEGNALAZIONI ANALIZZATE	2016	2017	2018	2019			2020		
				1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Valori assoluti									
Totale	103.995	94.018	98.117	50.990	55.328	106.318	53.186	60.457	113.643
Valutate non rilevanti	10.899	16.042	15.952	7.914	8.150	16.064	6.985	6.677	13.662
Di interesse finanziario	93.096	77.976	82.165	43.076	47.178	90.254	46.201	53.780	99.981
Valori percentuali									
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Valutate non rilevanti	10,5	17,1	16,3	15,5	14,7	15,1	13,1	11,0	12,0
Di interesse finanziario	89,5	82,9	83,7	84,5	85,3	84,9	86,9	89,0	88,0

Tavola a.1.5

Ricevute: ripartizione per categoria di segnalazione
(valori assoluti e percentuali)

CATEGORIA DI SEGNALAZIONE	2016	2017	2018	2019			2020		
				1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Valori assoluti									
Totale	101.065	93.820	98.030	51.168	54.621	105.789	52.967	60.220	113.187
Riciclaggio	79.337	86.712	94.792	50.199	53.773	103.972	52.504	59.760	112.264
Voluntary disclosure	21.098	6.112	2.154	516	445	961	209	178	387
Finanziamento del terrorismo	619	981	1.066	395	375	770	246	267	513
Finanziamento dei programmi di proliferazione di a.d.m.	11	15	18	58	28	86	8	15	23
Valori percentuali									
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Riciclaggio	78,5	92,4	96,7	98,1	98,4	98,3	99,1	99,2	99,2
Voluntary disclosure	20,9	6,5	2,2	1,0	0,8	0,9	0,4	0,3	0,3
Finanziamento del terrorismo	0,6	1,0	1,1	0,8	0,7	0,7	0,5	0,4	0,5
Finanziamento dei programmi di proliferazione di a.d.m.	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0

Figura a.1.6

Ricevute: serie semestrale per categoria di segnalazione
(valori assoluti)

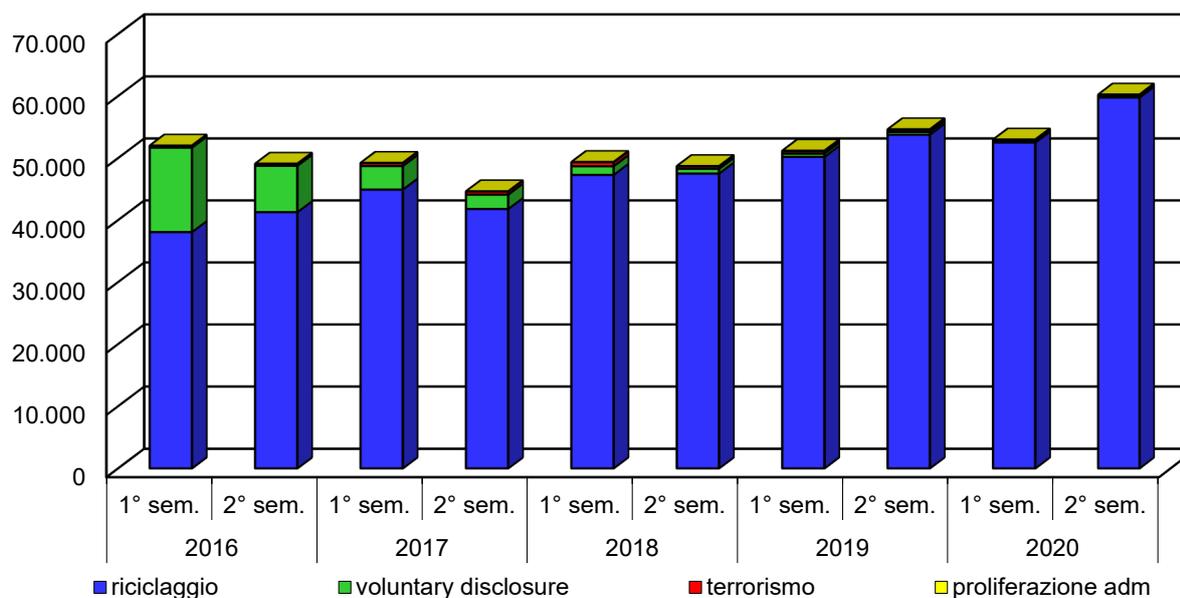


Tavola a.1.7

Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti
(valori assoluti e percentuali)

GRUPPI DI SEGNALANTI	2016	2017	2018	2019			2020		
				1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Valori assoluti									
Totale	101.065	93.820	98.030	51.168	54.621	105.789	52.967	60.220	113.187
Banche e Poste	78.418	72.171	71.054	32.450	35.786	68.236	37.400	38.452	75.852
Altri intermediari e operatori finanziari	11.251	13.352	16.150	12.530	12.129	24.659	11.108	15.644	26.752
Soggetti non finanziari	11.396	8.297	10.826	6.188	6.706	12.894	4.459	6.124	10.583
Valori percentuali									
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Banche e Poste	77,6	76,9	72,5	63,4	65,5	64,5	70,6	63,9	67,0
Altri intermediari e operatori finanziari	11,1	14,2	16,5	24,5	22,2	23,3	21,0	26,0	23,6
Soggetti non finanziari	11,3	8,8	11,0	12,1	12,3	12,2	8,4	10,2	9,4

Tavola a.1.8

Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti e per numero di segnalazioni
(valori assoluti)

NUMERO SEGNALAZIONI	GRUPPI DI SEGNALANTI		
	Banche e Poste	Altri intermediari e operatori finanziari	Soggetti non finanziari
1	33	79	69
da 2 a 5	83	89	55
da 6 a 20	158	60	19
da 21 a 100	74	29	18
da 101 a 250	16	7	6
da 251 a 500	5	2	2
oltre 500	15	6	2
Totale	384	272	171

Tavola a.1.9

Ricevute: ripartizione per tipologia di segnalante
(valori assoluti)

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	2019			2020		
	1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Totale	51.168	54.621	105.789	52.967	60.220	113.187
Intermediari e operatori bancari e finanziari	44.980	47.915	92.895	48.508	54.096	102.604
Banche e Poste	32.450	35.786	68.236	37.400	38.452	75.852
Intermediari e operatori finanziari	12.527	12.121	24.648	11.102	15.633	26.735
IMEL e punti di contatto di IMEL comunitari	4.800	4.427	9.227	3.355	7.485	10.840
IP e punti di contatto di prestatori di servizi di pagamento comunitari	5.203	5.196	10.399	5.339	5.088	10.427
SIM	34	24	58	14	20	34
SGR, SICAV e SICAF	243	205	448	191	177	368
Intermediari finanziari ex art. 106 TUB	479	480	959	489	678	1.167
Società fiduciarie ex art. 106 TUB	310	236	546	125	150	275
Imprese di assicurazione	1.323	1.422	2.745	1.488	1.909	3.397
Intermediari e operatori finanziari non inclusi nelle precedenti categorie	135	131	266	101	126	227
Società di gestione di mercati e strumenti finanziari	3	8	11	6	11	17
Soggetti obbligati non finanziari	6.168	6.679	12.847	4.436	6.100	10.536
Professionisti	2.553	2.521	5.074	1.722	1.926	3.648
Notai e CNN	2.340	2.290	4.630	1.561	1.768	3.329
Dottori commercialisti, esperti contabili, consulenti del lavoro	156	171	327	115	108	223
Studi associati, interprofessionali e tra avvocati	13	5	18	6	4	10
Avvocati	25	23	48	14	15	29
Società di revisione e revisori legali	12	18	30	17	18	35
Altri soggetti esercenti attività professionale	7	14	21	9	13	22
Operatori non finanziari	515	788	1.303	427	689	1.116
Soggetti in attività di custodia e trasporto valori	268	418	686	141	177	318
Operatori in commercio o fabbricazione di oro o preziosi	216	320	536	224	309	533
Operatori in valuta virtuale	7	13	20	19	149	168
Altri operatori non finanziari	24	37	61	43	54	97
Prestatori di servizi di gioco	3.100	3.370	6.470	2.287	3.485	5.772
Pubblica amministrazione	20	27	47	23	24	47

Tavola a.1.9

Ricevute: ripartizione per tipologia di segnalante
(valori percentuali)

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	2019			2020		
	1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Intermediari e operatori bancari e finanziari	87,9	87,7	87,8	91,6	89,8	90,6
Banche e Poste	63,4	65,5	64,5	70,6	63,9	67,0
Intermediari e operatori finanziari	24,5	22,2	23,3	21,0	26,0	23,6
IMEL e punti di contatto di IMEL comunitari	9,4	8,1	8,7	6,3	12,4	9,6
IP e punti di contatto di prestatori di servizi di pagamento comunitari	10,2	9,5	9,8	10,1	8,4	9,2
SIM	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0
SGR, SICAV e SICAF	0,5	0,4	0,4	0,4	0,3	0,3
Intermediari finanziari ex art. 106 TUB	0,9	0,9	0,9	0,9	1,1	1,0
Società fiduciarie ex art. 106 TUB	0,6	0,4	0,5	0,2	0,2	0,2
Imprese di assicurazione	2,6	2,6	2,6	2,8	3,2	3,0
Intermediari e operatori finanziari non inclusi nelle precedenti categorie	0,3	0,2	0,3	0,2	0,2	0,2
Società di gestione di mercati e strumenti finanziari	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Soggetti obbligati non finanziari	12,1	12,2	12,1	8,4	10,1	9,3
Professionisti	5,0	4,6	4,8	3,3	3,2	3,2
Notai e CNN	4,6	4,2	4,4	2,9	2,9	2,9
Dottori commercialisti, esperti contabili, consulenti del lavoro	0,3	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2
Studi associati, interprofessionali e tra avvocati	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Avvocati	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Società di revisione e revisori legali	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri soggetti esercenti attività professionale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Operatori non finanziari	1,0	1,4	1,2	0,8	1,1	1,0
Soggetti in attività di custodia e trasporto valori	0,5	0,8	0,6	0,3	0,3	0,3
Operatori in commercio o fabbricazione di oro o preziosi	0,4	0,6	0,5	0,4	0,5	0,5
Operatori in valuta virtuale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,1
Altri operatori non finanziari	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Prestatori di servizi di gioco	6,1	6,2	6,1	4,3	5,8	5,1
Pubblica amministrazione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

Tavola a.1.10

Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti e per categoria di segnalazione
(valori assoluti)

GRUPPI DI SEGNALANTI	Riciclaggio (di cui: voluntary disclosures)	Finanziamento del terrorismo	Finanziamento dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa	Totale
Banche e Poste	38.329 (92)	108	15	38.452
Altri intermediari e operatori finanziari	15.489 (81)	155	0	15.644
Professionisti	1.923 (5)	3	0	1.926
Altri soggetti non finanziari	4.197 (0)	1	0	4.198
Totale	59.938 (178)	267	15	60.220

Figura a.1.11

Ricevute: distribuzione in quartili per provincia
(numero di segnalazioni per 100.000 abitanti)

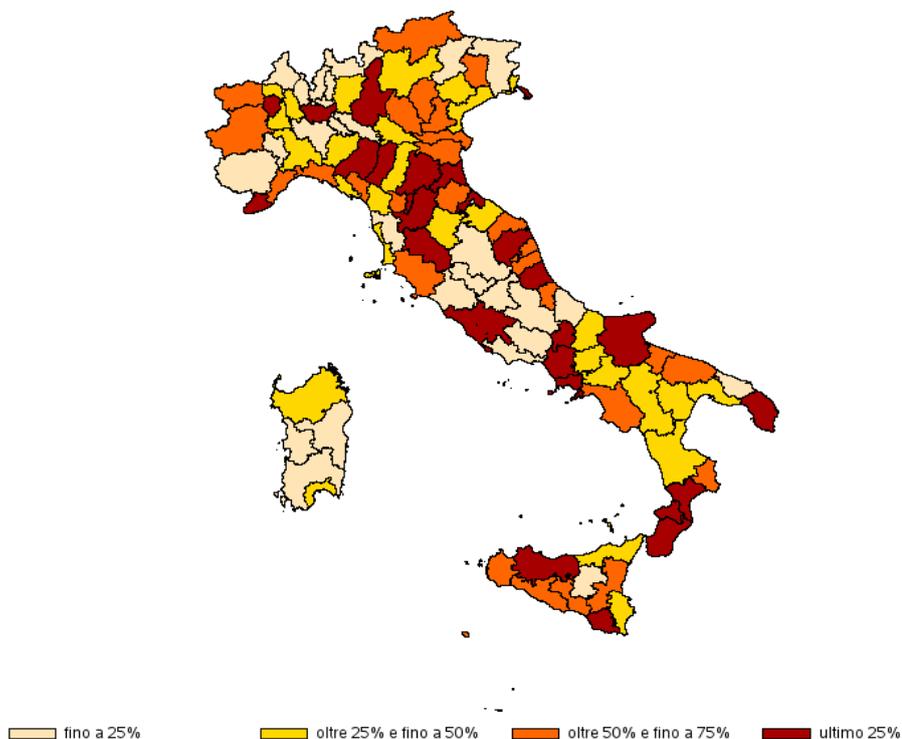


Figura a.1.12

Ricevute da segnalanti diversi da banche e Poste: ripartizione per gruppi di segnalanti
(valori percentuali)

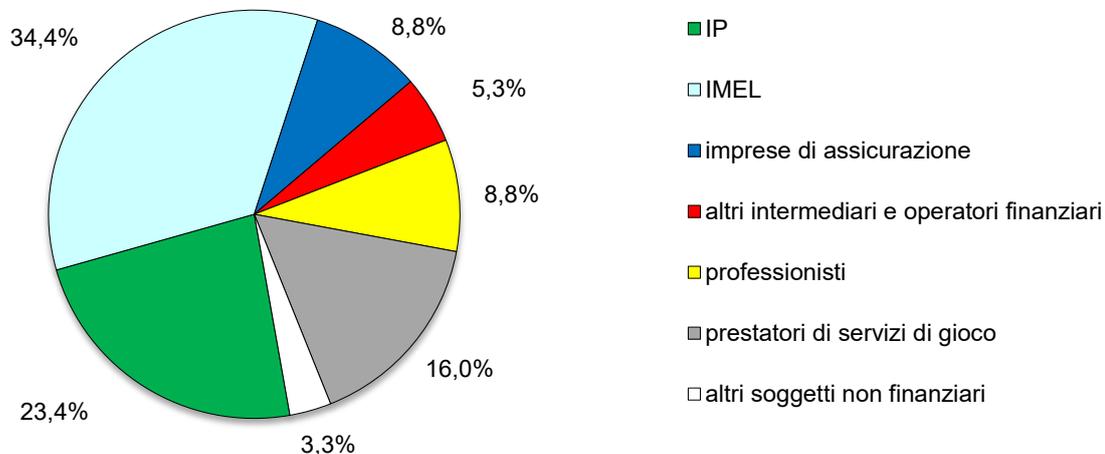


Figura a.1.13

Ricevute da segnalanti diversi da banche e Poste: distribuzione in quartili per provincia
(numero di segnalazioni per 100.000 abitanti)

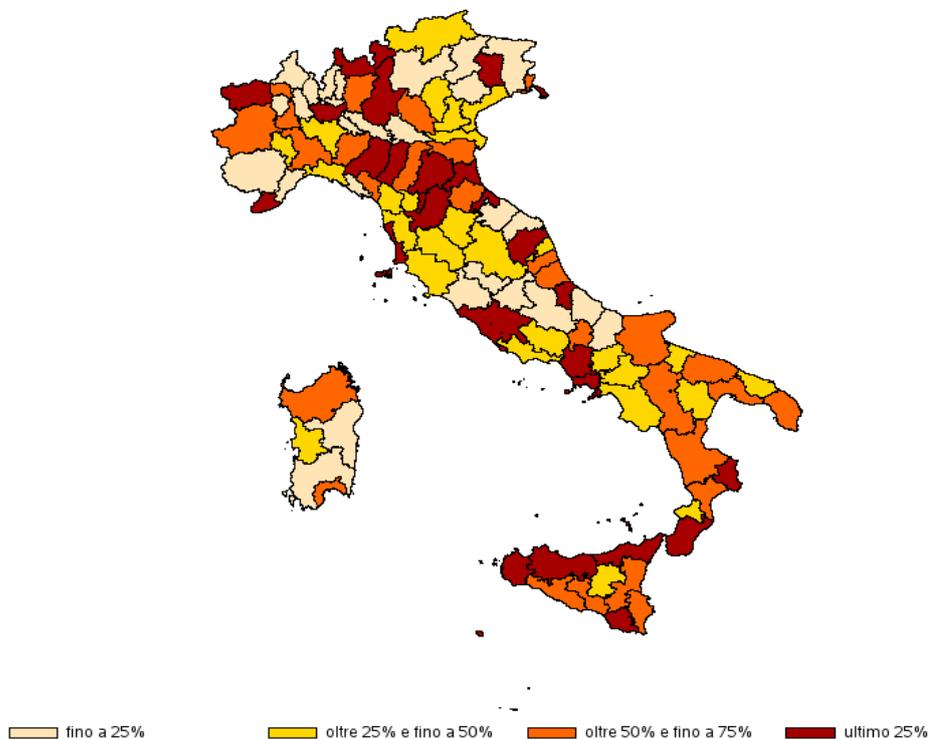


Tavola a.1.14

Ricevute: ripartizione per provincia
(valori assoluti)

LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE	2019			2020		
	1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Totale	51.168	54.621	105.789	52.967	60.220	113.187
Abruzzo	701	817	1.518	662	886	1.548
Chieti	125	164	289	133	173	306
L'Aquila	101	129	230	142	145	287
Pescara	251	266	517	187	257	444
Teramo	224	258	482	200	311	511
Basilicata	361	334	695	376	410	786
Matera	130	104	234	151	137	288
Potenza	231	230	461	225	273	498
Calabria	1.365	1.447	2.812	1.600	1.769	3.369
Catanzaro	225	281	506	320	359	679
Cosenza	358	439	797	482	498	980
Crotone	172	151	323	166	165	331
Reggio Calabria	522	471	993	514	589	1.103
Vibo Valentia	88	105	193	118	158	276
Campania	6.455	6.474	12.929	7.070	7.645	14.715
Avellino	223	304	527	285	319	604
Benevento	145	132	277	156	213	369
Caserta	936	997	1.933	1.088	1.173	2.261
Napoli	4.178	4.173	8.351	4.677	5.021	9.698
Salerno	973	868	1.841	864	919	1.783
Emilia-Romagna	3.722	3.910	7.632	3.481	4.329	7.810
Bologna	859	893	1.752	824	1.028	1.852
Ferrara	208	235	443	231	279	510
Forlì-Cesena	281	308	589	275	352	627
Modena	553	613	1.166	518	542	1.060
Parma	553	464	1.017	367	513	880
Piacenza	237	211	448	181	201	382
Ravenna	288	354	642	266	424	690
Reggio Emilia	444	456	900	471	534	1.005
Rimini	299	376	675	348	456	804

(1/4)

Ricevute: ripartizione per provincia
(valori assoluti)

LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE	2019			2020		
	1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Friuli-Venezia Giulia	945	1.041	1.986	889	973	1.862
Gorizia	79	77	156	79	105	184
Pordenone	311	318	629	234	250	484
Trieste	262	291	553	257	280	537
Udine	293	355	648	319	338	657
Lazio	4.905	5.662	10.567	6.755	7.574	14.329
Frosinone	213	306	519	247	297	544
Latina	303	331	634	347	380	727
Rieti	56	77	133	64	91	155
Roma	4.217	4.820	9.037	5.989	6.680	12.669
Viterbo	116	128	244	108	126	234
Liguria	1.415	1.458	2.873	1.205	1.369	2.574
Genova	756	673	1.429	620	699	1.319
Imperia	287	303	590	217	252	469
La Spezia	152	184	336	133	173	306
Savona	220	298	518	235	245	480
Lombardia	9.982	10.955	20.937	9.230	10.402	19.632
Bergamo	846	977	1.823	662	875	1.537
Brescia	1.169	1.447	2.616	1.138	1.291	2.429
Como	428	418	846	298	352	650
Cremona	182	194	376	144	163	307
Lecco	156	168	324	127	159	286
Lodi	128	126	254	108	120	228
Mantova	281	303	584	257	286	543
Milano	5.343	5.613	10.956	5.220	5.597	10.817
Monza Brianza	518	600	1.118	441	591	1.032
Pavia	304	384	688	323	324	647
Sondrio	82	94	176	68	118	186
Varese	545	631	1.176	444	526	970
Marche	1.152	1.307	2.459	1.131	1.288	2.419
Ancona	346	423	769	360	378	738
Ascoli Piceno	174	187	361	166	170	336
Fermo	149	160	309	150	154	304
Macerata	279	277	556	260	325	585
Pesaro Urbino	204	260	464	195	261	456

(2/4)

Tavola a.1.14

Ricevute: ripartizione per provincia
(valori assoluti)

LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE	2019			2020		
	1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Molise	230	222	452	222	246	468
Campobasso	152	138	290	140	162	302
Isernia	78	84	162	82	84	166
Piemonte	3.040	3.277	6.317	2.829	3.569	6.398
Alessandria	217	299	516	221	322	543
Asti	123	139	262	105	128	233
Biella	119	102	221	97	194	291
Cuneo	386	388	774	310	361	671
Novara	282	269	551	233	256	489
Torino	1.723	1.882	3.605	1.679	2.091	3.770
Verbano Cusio Ossola	105	97	202	101	93	194
Vercelli	85	101	186	83	124	207
Puglia	3.017	2.688	5.705	3.288	3.573	6.861
Bari	1.022	925	1.947	1.079	1.072	2.151
Barletta Andria Trani	323	253	576	264	318	582
Brindisi	253	224	477	300	261	561
Foggia	534	453	987	674	642	1.316
Lecce	539	454	993	579	881	1.460
Taranto	346	379	725	392	399	791
Sardegna	609	811	1.420	833	924	1.757
Cagliari	201	279	480	259	297	556
Nuoro	40	57	97	79	77	156
Oristano	63	72	135	80	88	168
Sassari	234	313	547	327	351	678
Sud Sardegna	71	90	161	88	111	199
Sicilia	3.634	3.765	7.399	3.561	4.444	8.005
Agrigento	263	329	592	343	422	765
Caltanissetta	143	186	329	179	235	414
Catania	862	819	1.681	845	969	1.814
Enna	104	92	196	81	104	185
Messina	425	435	860	386	468	854
Palermo	995	1.052	2.047	987	1.243	2.230
Ragusa	248	257	505	244	348	592
Siracusa	258	270	528	240	313	553
Trapani	336	325	661	256	342	598

(3/4)

Tavola a.1.14

Ricevute: ripartizione per provincia
(valori assoluti)

LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE	2019			2020		
	1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Toscana	3.324	3.540	6.864	3.108	3.587	6.695
Arezzo	264	296	560	254	263	517
Firenze	1.004	1.108	2.112	918	1.106	2.024
Grosseto	184	163	347	156	195	351
Livorno	263	276	539	210	252	462
Lucca	327	338	665	269	300	569
Massa Carrara	145	161	306	153	162	315
Pisa	243	261	504	235	265	500
Pistoia	251	216	467	214	267	481
Prato	419	469	888	411	494	905
Siena	224	252	476	288	283	571
Trentino-Alto Adige	658	855	1.513	970	899	1.869
Bolzano	372	409	781	525	484	1.009
Trento	286	446	732	445	415	860
Umbria	460	513	973	476	556	1.032
Perugia	326	365	691	355	413	768
Terni	134	148	282	121	143	264
Valle d'Aosta	92	106	198	105	124	229
Aosta	92	106	198	105	124	229
Veneto	4.174	4.617	8.791	4.272	4.102	8.374
Belluno	109	109	218	126	139	265
Padova	933	903	1.836	824	807	1.631
Rovigo	173	225	398	207	185	392
Treviso	712	768	1.480	784	681	1.465
Venezia	732	863	1.595	736	671	1.407
Verona	816	953	1.769	844	878	1.722
Vicenza	699	796	1.495	751	741	1.492
Esterio	927	822	1.749	782	739	1.521
Online¹				122	812	934

(4/4)

¹ Si tratta di una nuova rilevazione, pertanto i dati relativi agli anni precedenti non sono disponibili.

Tavola a.1.15

Sospensioni*(valori assoluti in milioni di euro e percentuali)*

VOCI	2019			2020		
	1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Valori assoluti						
Operazioni sospese	22	21	43	22	15	37
Valore totale	3,3	8,2	11,4	2,6	10,4	13,0
Valore medio	0,1	0,4	0,3	0,1	0,7	0,4
Operazioni valutate ai fini della sospensione	177	165	342	140	168	308
Valore totale	73,4	160,8	234,2	36,1	139,2	175,2
Valore medio	0,4	1,0	0,7	0,3	0,8	0,6
Valori percentuali ¹						
Operazioni sospese	12,4	12,7	12,6	15,7	8,9	12,0
Valore totale	4,5	5,1	4,9	7,1	7,5	7,4

Figura a.1.16

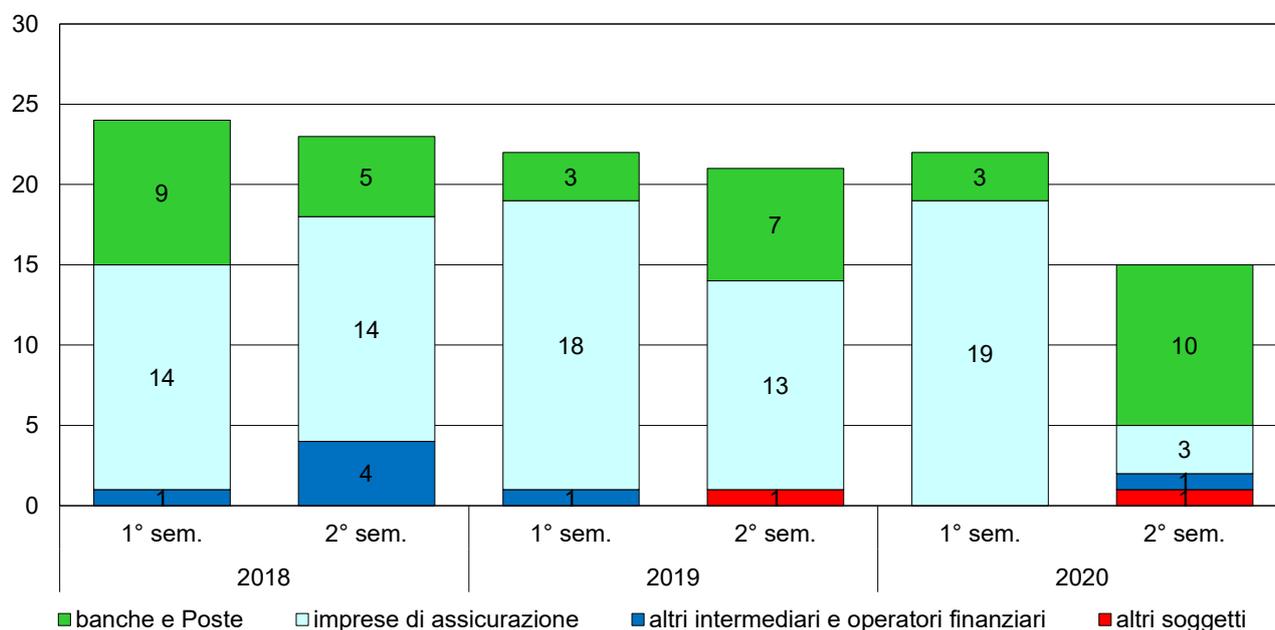
Operazioni sospese: ripartizione per tipologia di soggetti obbligati*(valori assoluti)*¹ Operazioni sospese in percentuale di quelle valutate ai fini della sospensione.

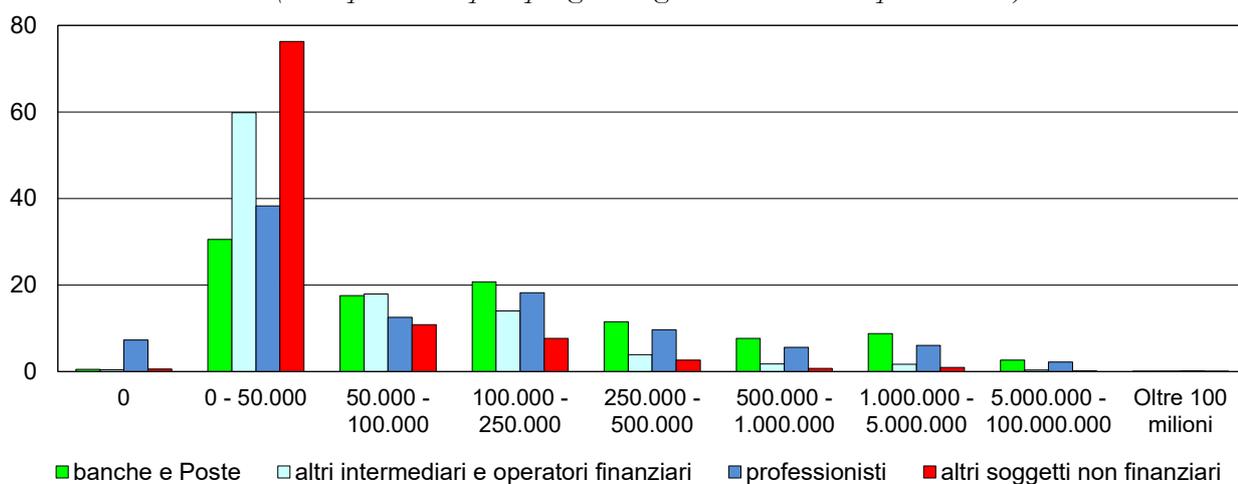
Tavola a.2.1

Ricevute: importi segnalati per tipologia di segnalante (valori in milioni di euro)

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Operazioni eseguite	Operazioni non eseguite ¹	TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Operazioni eseguite	Operazioni non eseguite
Totale	40.330,4	8.565,7	Professionisti	1.182,5	238,1
Banche e Poste	35.318,3	7.184,8	Notai e CNN	1.005,9	155,4
Intermediari e operatori finanziari	2.687,0	776,9	Dottori comm., esperti cont., consulenti del lavoro	103,1	71,8
IMEL e punti di contatto di IMEL comunitari	650,6	0,0	Studi associati, interprofess. e tra avvocati	0,3	0,0
IP e punti di contatto di prestatori di servizi di pagamento comunitari	165,5	0,3	Avvocati	0,8	7,9
SIM	48,4	4,9	Società di revisione e revisori legali	71,3	3,0
SGR, SICAV e SICAF	331,8	238,0	Altri soggetti esercenti attività professionale	1,1	0,0
Intermediari finanziari ex art. 106 TUB	112,3	31,9	Operatori non finanziari	139,3	7,0
Società fiduciarie ex art. 106 TUB	473,2	381,4	Soggetti in attività di custodia e trasporto valori	76,2	0,0
Imprese di assicurazione	866,8	40,3	Operatori in commercio o fabbric. di oro o preziosi	10,3	0,3
Interm. e op. fin. non inclusi nelle precedenti categorie	38,5	80,1	Operatori in valuta virtuale	2,3	0,4
Società di gestione di mercati e strumenti fin.	36,2	0,0	Altri operatori non finanziari	50,5	6,3
			Prestatori di servizi di gioco	184,4	0,2
			Pubblica amministrazione	782,7	358,7

Figura a.2.2

Ricevute: distribuzione per classi di importo per tipologia di segnalante² (valori percentuali per tipologia di segnalante; classi di importo in euro)



¹ Dati depurati da due importi di valore estremo, relativi a operazioni solo prospettate dai soggetti segnalati.

² Include le operazioni eseguite e quelle non eseguite. Le segnalazioni con importo nullo si riferiscono a operatività i cui importi non sono puntualmente rilevabili.

Figura a.2.3

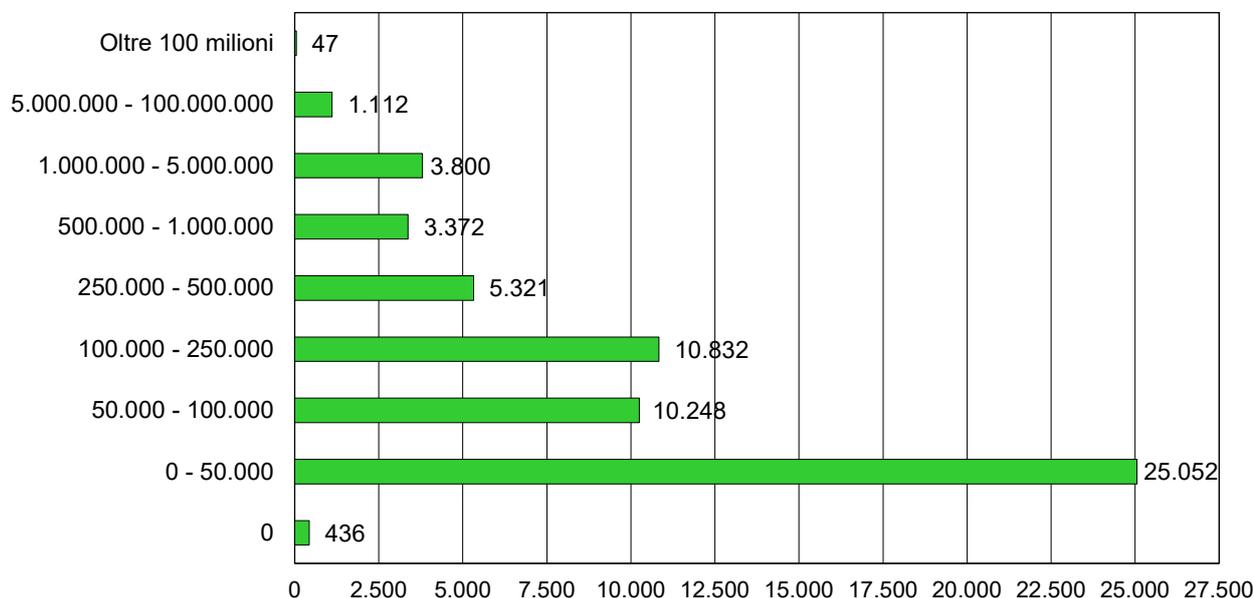
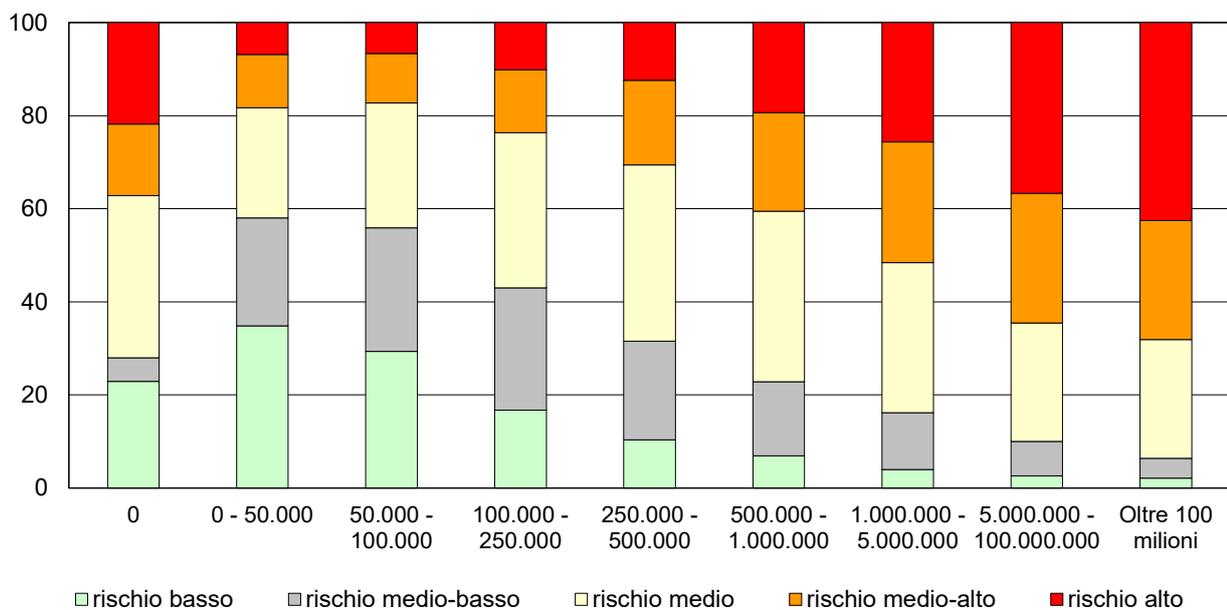
Ricevute: distribuzione per classi di importo*(valori assoluti; classi di importo in euro)*

Figura a.2.4

Ricevute: ripartizione per classi di importo e rischio indicato dal segnalante¹*(valori percentuali; classi di importo in euro)*

¹ Giudizio di rischiosità dell'operatività articolato su cinque livelli, attribuito dai segnalanti a ciascuna segnalazione.

Figura a.2.5

Ricevute: distribuzione per rischio indicato dal segnalante e rating automatico attribuito dalla UIF¹
(percentuale sul totale delle segnalazioni)

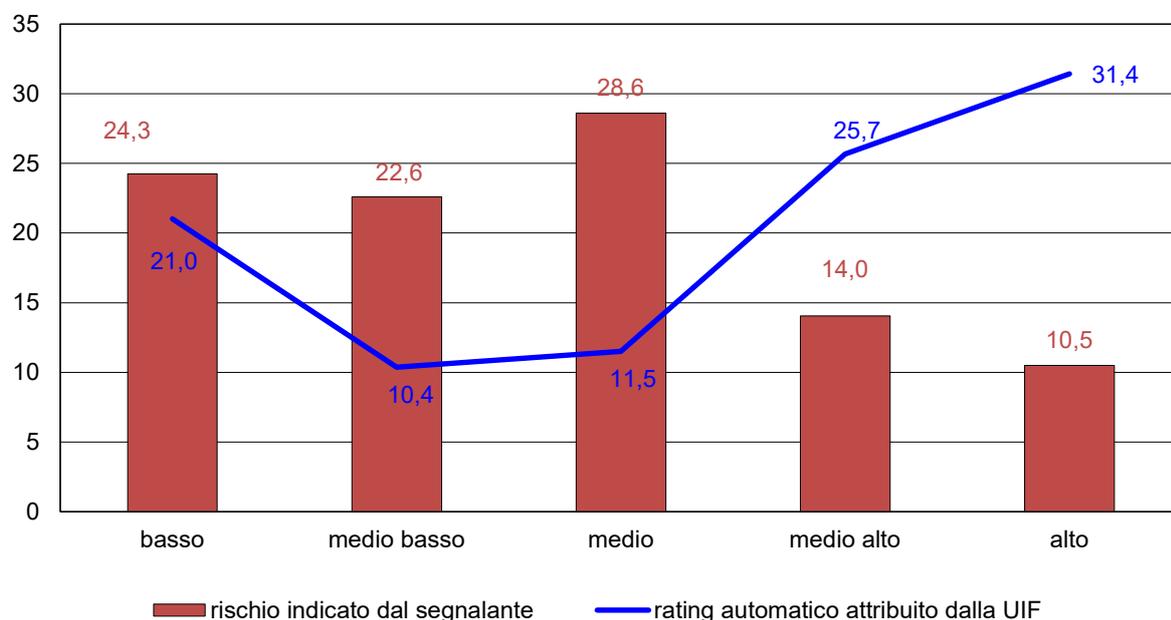


Tavola a.2.6

Ricevute: confronto, per ciascuna segnalazione, tra rischio indicato dal segnalante e rating automatico attribuito dalla UIF²
(composizione percentuale sul totale delle segnalazioni)

RISCHIO INDICATO DAL SEGNALANTE ²	RATING AUTOMATICO ATTRIBUITO DALLA UIF			Totale
	Basso e medio basso	Medio	Alto e medio alto	
Basso e medio basso	23,0	5,9	18,0	46,8
Medio	6,6	2,5	19,5	28,6
Alto e medio alto	1,8	3,2	19,6	24,5
Totale	31,4	11,5	57,1	100,0

¹ Misura indicativa del rischio attribuito a ciascuna segnalazione in fase di acquisizione e calcolata mediante un algoritmo basato su un insieme di variabili predefinite. Il rating automatico può essere corretto dagli analisti della UIF alla luce del grado di rischiosità effettivo della segnalazione rilevato nella fase di analisi della stessa.

² Le caselle evidenziate in celeste individuano la percentuale di segnalazioni in cui si è registrata coincidenza tra rischio e rating, quelle ombreggiate in grigio indicano la percentuale di segnalazioni in cui la valutazione del rischio effettuata dal segnalante è stata superiore al rating automatico della UIF, mentre le bianche si riferiscono alle segnalazioni con rating superiore al rischio.

Tavola a.2.7

Ricevute: distribuzione territoriale e per classi di rischio
(valori percentuali)

MACROAREA	Numero segnalazioni (percentuale sul totale)	Classi di rischio		
		Basso e medio basso	Medio	Alto e medio alto
Nord Ovest	25,7	45,1	30,3	24,6
Nord Est	17,1	45,7	30,0	24,2
Centro	21,6	46,5	28,9	24,7
Sud	24,1	46,0	28,0	26,0
Isole	8,9	55,6	25,1	19,2
Estero	1,2	46,4	24,8	28,8
Online	1,3	57,6	10,0	32,4
Totale	100,0	46,8	28,6	24,5

Figura a.2.8

Ricevute: distribuzione del rischio per area territoriale
(percentuali sul totale delle segnalazioni ricevute per macroarea)

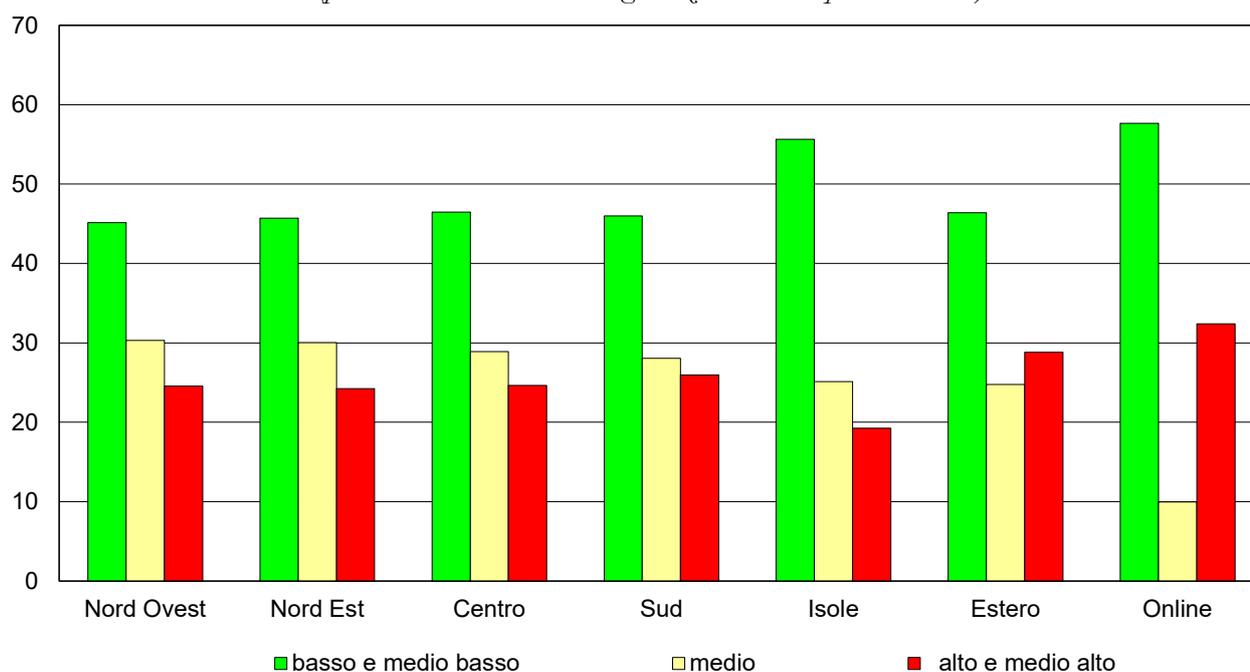


Figura a.2.9

Ricevute: ripartizione per origine del sospetto¹
(valori percentuali)

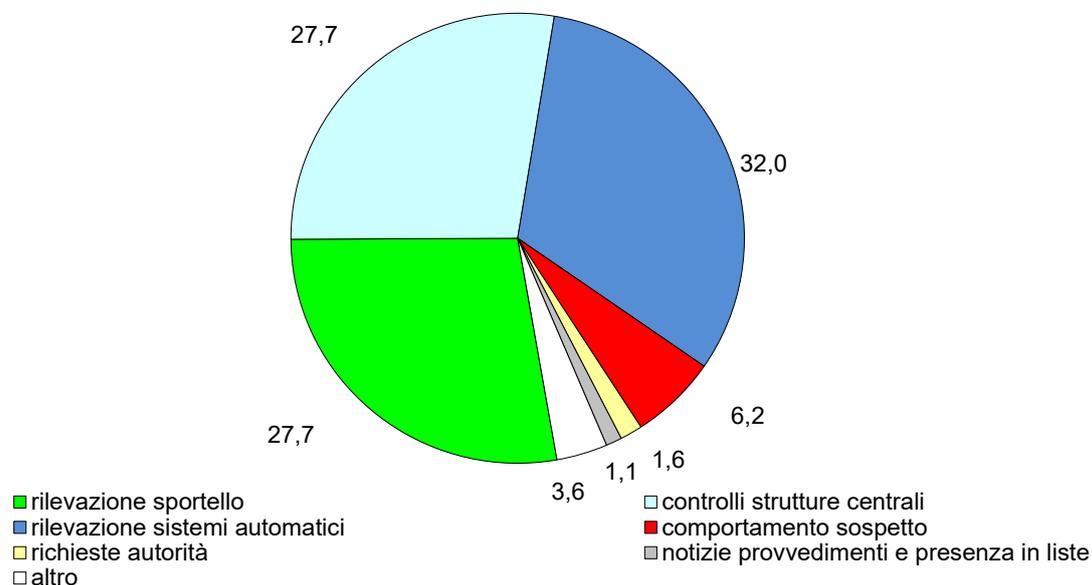
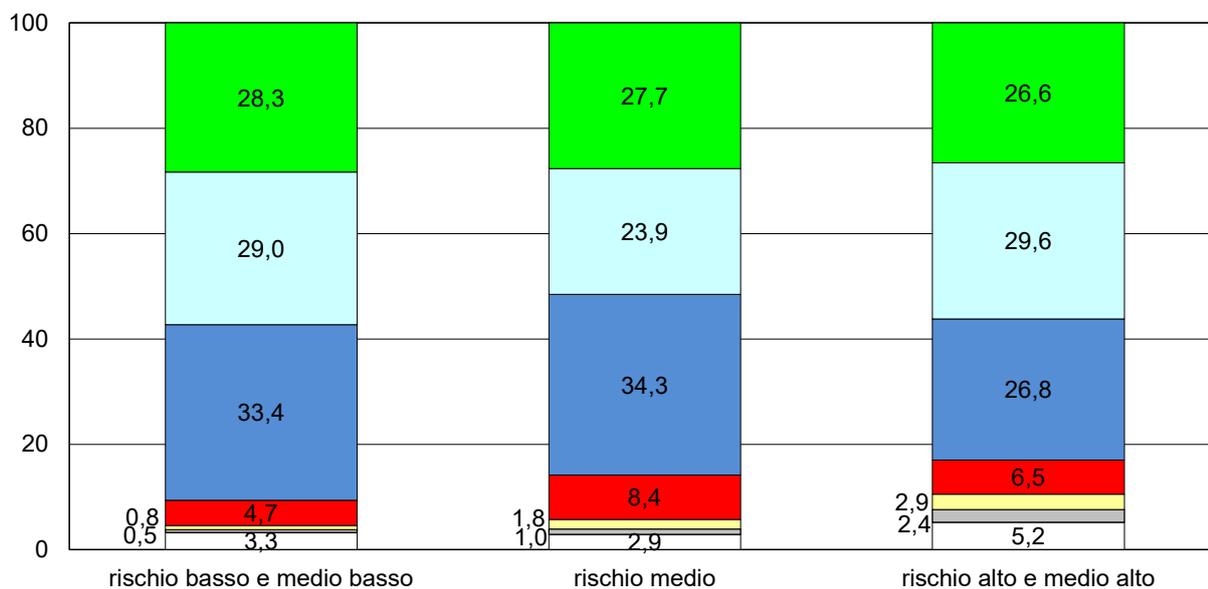


Figura a.2.10

Ricevute: composizione percentuale del rischio per origine del sospetto
(valori percentuali)



¹ Rilevazione sportello: alcuni segnalanti indicano tale origine anche per le anomalie individuate dai sistemi automatici successivamente confermate da controlli effettuati presso gli sportelli. Richieste autorità: Autorità giudiziaria, Organi investigativi, Autorità di vigilanza di settore e UIF. Altro: oltre alla categoria residuale, include la mancata o incompleta identificazione del titolare effettivo o del cliente, gli approfondimenti condotti a seguito di ispezioni e lo svolgimento di prestazioni professionali o di operatori non finanziari.

Tavola a.2.11

Ricevute: ripartizione per origine del sospetto e confronto con la quota di segnalazioni con rischio alto e medio alto
(valori assoluti e percentuali)

ORIGINE DEL SOSPETTO	Segnalazioni ricevute		Percentuale di segnalazioni con rischio alto e medio alto
	Valore assoluto	Composizione percentuale	
Rilevazione sportello	16.684	27,7	23,5
Controlli strutture centrali	16.659	27,7	26,3
Rilevazione sistemi automatici	19.293	32,0	20,6
Comportamento sospetto	3.745	6,2	25,5
Richieste di Autorità	965	1,6	44,4
Notizie di provvedimenti e presenza in liste	685	1,1	52,8
Altro	2.189	3,6	35,0
Totale	60.220	100,0	24,5

Figura a.2.12

Ricevute: distribuzione per origine del sospetto e per tipologia di segnalante
(composizione percentuale)

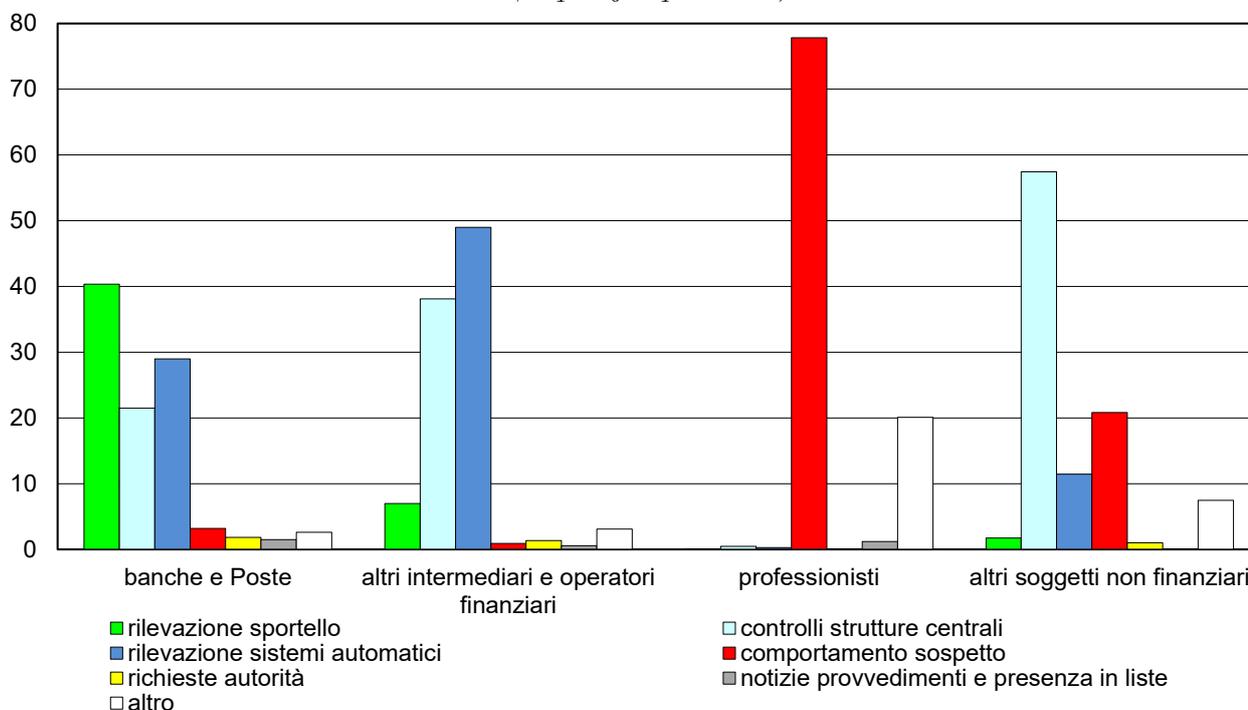


Figura a.2.13

Ricevute: distribuzione per classi temporali dei tempi di inoltro
(valori percentuali)

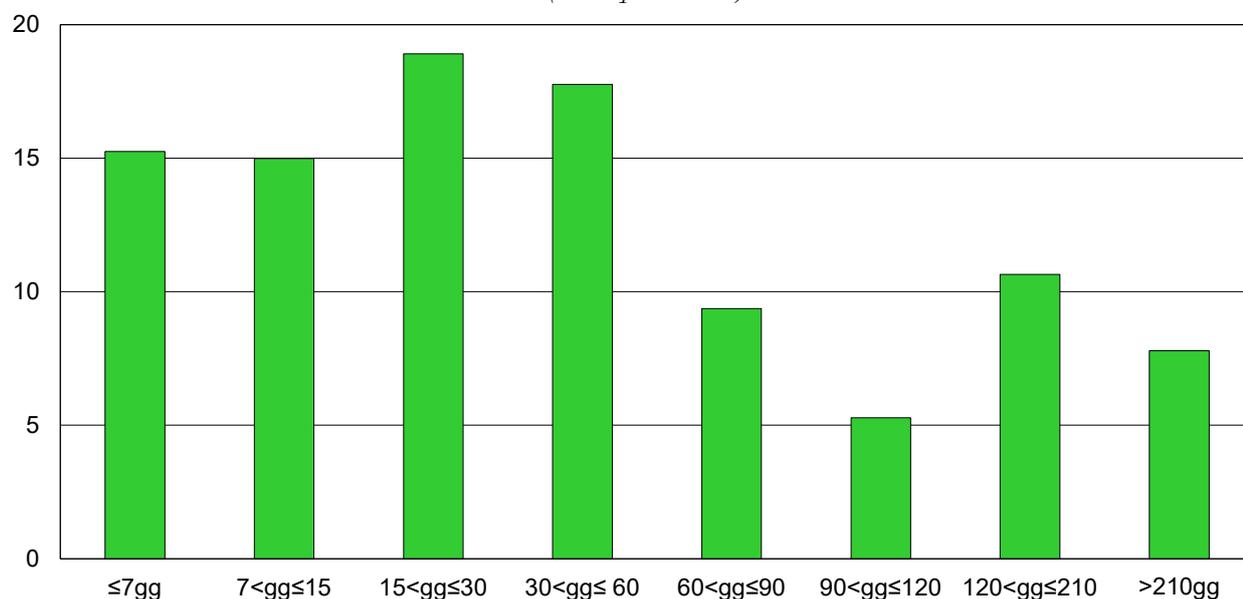


Tavola a.2.14

Ricevute: valori medi dei tempi di inoltro per tipologia di segnalante
(valori in giorni)

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Mediana	TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Mediana
Banche e Poste	34	Professionisti	12
		Notai e CNN	10
Intermediari e operatori finanziari	29	Dottori commercialisti, esperti contabili, consulenti del lavoro	134
IMEL e punti di contatto di IMEL comunitari	23	Studi associati, interprofessionali e tra avvocati	4
IP e punti di contatto di prestatori di servizi di pagamento comunitari	36	Avvocati	102
SIM	21	Società di revisione e revisori legali	290
SGR, SICAV e SICAF	102	Altri soggetti esercenti attività professionale	325
Intermediari finanziari ex art. 106 TUB	143	Operatori non finanziari	12
Società fiduciarie ex art. 106 TUB	64	Soggetti in attività di custodia e trasporto valori	11
Imprese di assicurazione	23	Operatori in commercio o fabbricazione di oro o preziosi	8
Intermediari e operatori finanziari non inclusi nelle precedenti categorie	52	Operatori in valuta virtuale	65
Società di gestione di mercati e strumenti finanziari	13	Altri operatori non finanziari	33
		Prestatori di servizi di gioco	46
		Pubblica amministrazione	72

Figura a.3.1

Finanziamento del terrorismo: ripartizione delle ricevute per tipologia di segnalante (valori percentuali)

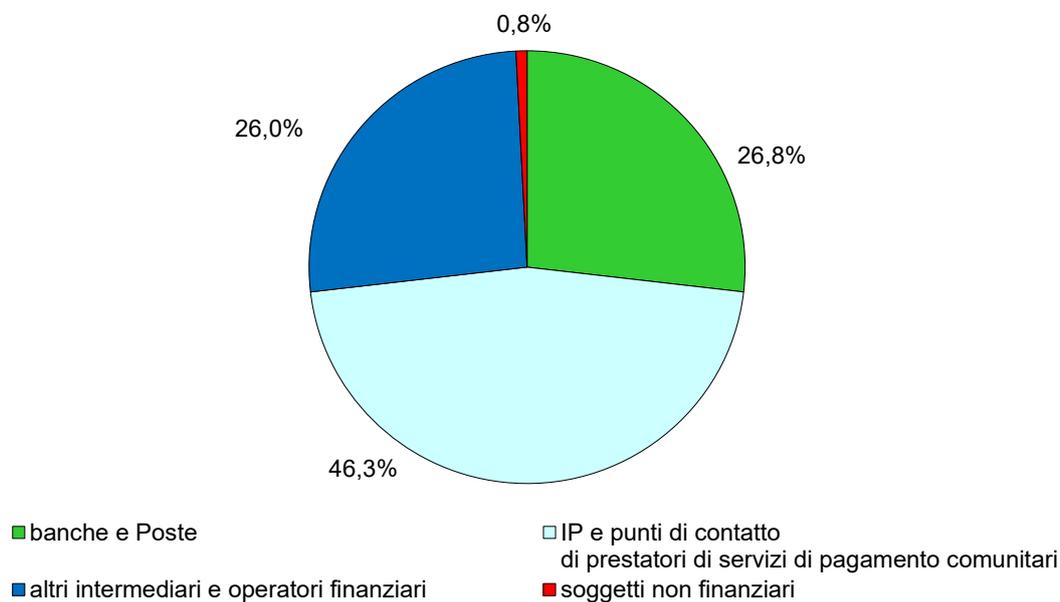


Figura a.3.2

Finanziamento del terrorismo: serie semestrale delle ricevute per tipologia di segnalante (valori assoluti)

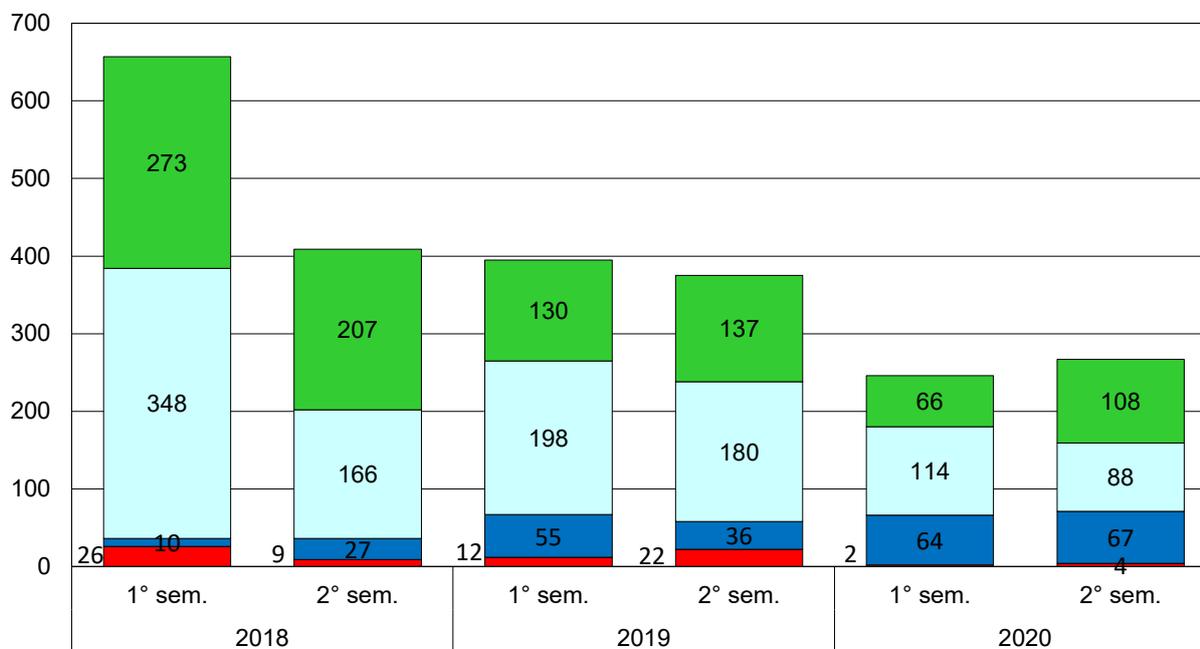


Figura a.3.3

Finanziamento del terrorismo: distribuzione delle ricevute in quartili per provincia
(numero di segnalazioni ricevute per 100.000 abitanti)

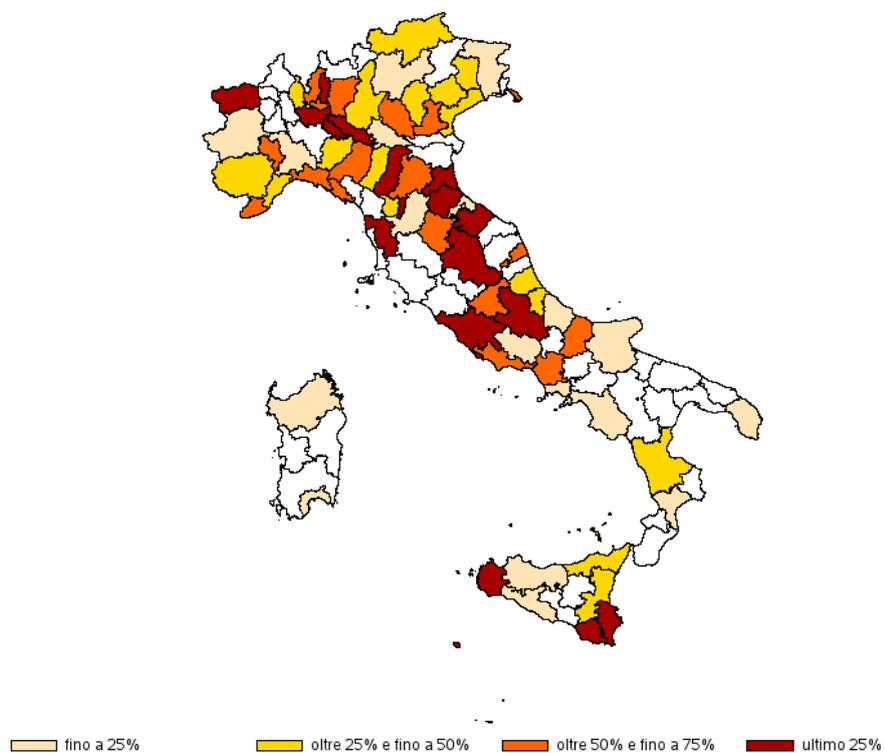


Tavola a.3.4

Money transfer: segnalazioni ricevute (valori assoluti)						
VOCI	2019			2020		
	1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Segnalazioni ricevute	4.583	4.163	8.746	4.587	4.738	9.325
Operazioni segnalate	63.973	63.220	127.193	85.928	133.161	219.089

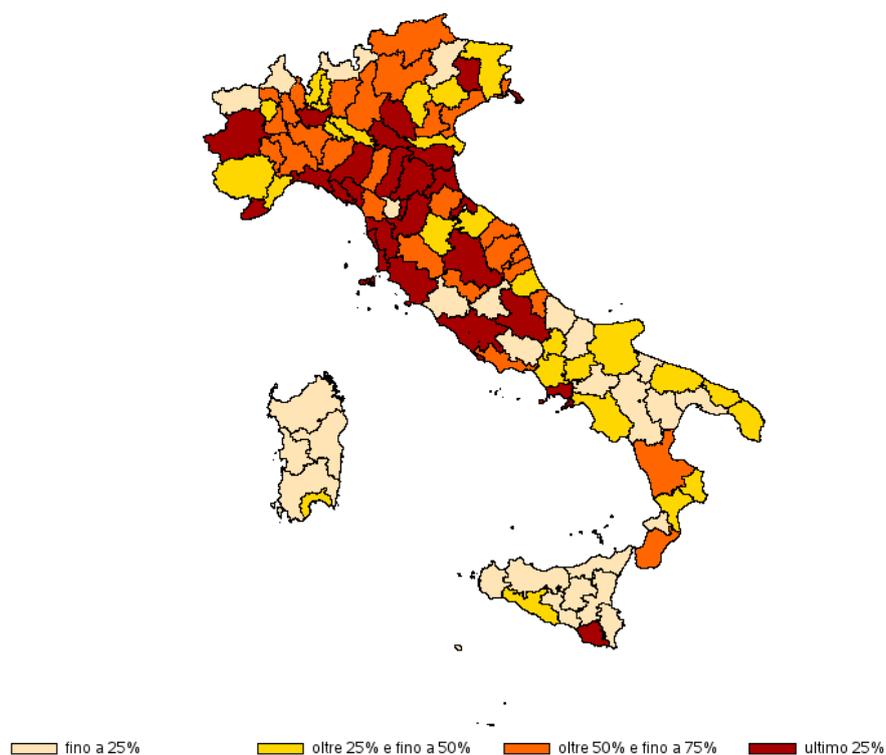
Tavola a.3.5

Money transfer: principali paesi di destinazione degli importi segnalati¹ (valori assoluti in migliaia di euro e composizione percentuale)					
PAESE	Valori assoluti	Composizione percentuale	PAESE	Valori assoluti	Composizione percentuale
Romania	4.888	15,7	Tunisia	728	2,3
Senegal	3.463	11,1	Colombia	527	1,7
Marocco	2.919	9,4	Italia	505	1,6
Albania	1.803	5,8	Turchia	467	1,5
Pakistan	1.712	5,5	Moldavia	466	1,5
Bangladesh	1.492	4,8	Brasile	463	1,5
India	1.199	3,9	Ecuador	457	1,5
Ucraina	1.108	3,6	Costa D'Avorio	447	1,4
Filippine	986	3,2	Sri Lanka	400	1,3
Georgia	811	2,6	Altri paesi	5.498	17,7
Perù	752	2,4	Totale	31.091	100,0

¹ I dati si riferiscono alle sole segnalazioni effettuate secondo il tracciato previsto per gli operatori del settore e complete delle informazioni dettagliate.

Figura a.3.6

Money transfer: distribuzione degli importi segnalati in quartili per provincia¹
(importi inviati e ricevuti per 100.000 abitanti)



¹ Il luogo della transazione è quello di richiesta/esecuzione dell'operazione segnalata. I dati si riferiscono alle sole segnalazioni effettuate secondo il tracciato previsto per gli operatori del settore e complete delle informazioni dettagliate.

Classificazione dei soggetti tenuti all'invio delle segnalazioni di operazioni sospette

Le categorie di soggetti obbligati all'invio delle segnalazioni di operazioni sospette (SOS) sono elencate nell'art. 3 del D.lgs. 231/2007 in vigore dal 10 novembre 2019¹.

Nella tavola seguente si riportano, per ogni "tipologia di segnalante" richiamata nella Sezione A, le categorie di soggetti che la compongono².

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Categorie incluse	Riferimento normativo (art. 3 ³ D.lgs. 231/07)
Banche e Poste	Banche	comma 2, lett. a)
	Poste Italiane spa	comma 2, lett. b)
IMEL e punti di contatto di IMEL comunitari	Istituti di moneta elettronica (IMEL)	comma 2, lett. c)
	Punti di contatto di istituti di moneta elettronica comunitari aventi sede legale e amministrazione centrale in altro Stato membro, stabiliti in Italia senza succursale	comma 2, lett. u), in combinato disposto con l'art. 43, co. 3
IP e punti di contatto di prestatori di servizi di pagamento comunitari	Istituti di pagamento (IP)	comma 2, lett. d)
	Punti di contatto di prestatori di servizi di pagamento aventi sede legale e amministrazione centrale in altro Stato membro, stabiliti in Italia senza succursale	comma 2, lett. u), in combinato disposto con l'art. 43, co. 3
SIM	Società di intermediazione mobiliare (SIM)	comma 2, lett. e)
SGR, SICAV e SICAF	Società di gestione del risparmio (SGR)	comma 2, lett. f)
	Società di investimento a capitale variabile (SICAV)	comma 2, lett. g)
	Società di investimento a capitale fisso, mobiliare e immobiliare (SICAF)	comma 2, lett. h)
Intermediari finanziari ex art. 106 TUB	Intermediari finanziari ex art. 106 TUB	comma 2, lett. l)
Società fiduciarie ex art. 106 TUB	Società fiduciarie iscritte nell'albo previsto dall'art. 106 TUB	comma 2, lett. s)
Imprese di assicurazione	Imprese di assicurazione che operano nei rami di cui all'articolo 2, comma 1, CAP	comma 2, lett. n)
Intermediari e operatori finanziari non inclusi nelle precedenti categorie	Agenti di cambio	comma 2, lett. i)
	Cassa depositi e prestiti	comma 2, lett. m)
	Intermediari assicurativi di cui all'art. 109, co. 2, lett. a), b) e d), CAP, che operano nei rami di attività di cui all'art. 2, co. 1, CAP	comma 2, lett. o)
	Soggetti eroganti micro-credito ai sensi dell'art. 111 TUB	comma 2, lett. p)
	Confidi e altri soggetti di cui all'art. 112 TUB	comma 2, lett. q)
	Intermediari bancari e finanziari con sede legale e amministrazione centrale in altro Stato membro, stabiliti in Italia senza succursale (ad esclusione degli istituti di moneta elettronica e dei prestatori di servizi di pagamento tenuti all'istituzione del punto di contatto)	comma 2, lett. u)
	Consulenti finanziari e società di consulenza finanziaria	comma 2, lett. v)

¹ Per un confronto con le categorie precedenti si veda l'Appendice della Sezione A dei *Quaderni dell'antiriciclaggio – Collana dati statistici*, I semestre 2019.

² Sono comprese, nelle singole tipologie di soggetti segnalanti, anche le succursali insediate in Italia dei soggetti stessi con sede legale e amministrazione centrale in un altro Stato membro o in uno Stato terzo, tenute all'invio delle SOS ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. t) e comma 7 del D.lgs. 231/2007.

³ Ove non diversamente specificato, si fa riferimento ai commi dell'art. 3 del D.lgs. 231/2007.

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Categorie incluse	Riferimento normativo (art. 3 ³ D.lgs. 231/07)
	Società fiduciarie, diverse da quelle iscritte nell'albo previsto dall'art. 106 TUB, di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966	comma 3, lett. a)
	Mediatori Creditizi	comma 3, lett. b)
	Agenti in attività finanziaria	comma 3, lett. c)
	Soggetti che esercitano professionalmente l'attività di cambio valuta, consistente nella negoziazione a pronti di mezzi di pagamento in valuta	comma 3, lett. d)
Società di gestione di mercati e strumenti finanziari	<ul style="list-style-type: none"> - Società di gestione accentrata di strumenti finanziari - Società di gestione dei mercati regolamentati di strumenti finanziari e soggetti che gestiscono strutture per la negoziazione di strumenti finanziari e di fondi interbancari - Società di gestione dei servizi di liquidazione delle operazioni su strumenti finanziari - Società di gestione dei sistemi di compensazione e garanzia delle operazioni in strumenti finanziari 	comma 8
Dottori commercialisti, esperti contabili, consulenti del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Consulenti del lavoro - Dottori commercialisti ed esperti contabili - Consiglio nazionale dell'ordine dei consulenti del lavoro - Consiglio nazionale dell'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili 	comma 4, lett. a)
Avvocati	Avvocati	comma 4, lett. c)
Notai e CNN	<ul style="list-style-type: none"> - Notai - Notariato 	comma 4, lett. c)
Studi associati, interprofessionali e tra avvocati	<ul style="list-style-type: none"> - Studi associati, interprofessionali e tra avvocati 	comma 4
Società di revisione e revisori legali	<ul style="list-style-type: none"> - Società di revisione legale con incarichi di revisione legale su enti di interesse pubblico o su enti sottoposti a regime intermedio - Revisori legali con incarichi di revisione legale su enti di interesse pubblico o su enti sottoposti a regime intermedio 	comma 4, lett. d)
	<ul style="list-style-type: none"> - Società di revisione legale senza incarichi di revisione legale su enti di interesse pubblico o su enti sottoposti a regime intermedio - Revisori legali senza incarichi di revisione su enti di interesse pubblico o su enti sottoposti a regime intermedio 	comma 4, lett. e)
Altri soggetti esercenti attività professionale	Soggetti che rendono i servizi forniti da periti, consulenti e altri soggetti che svolgono in maniera professionale, anche nei confronti dei propri associati o iscritti, attività in materia di contabilità e tributi, ivi compresi associazioni di categoria di imprenditori e commercianti, CAF e patronati	comma 4, lett. b)
Soggetti in attività di custodia e trasporto valori	<ul style="list-style-type: none"> - Soggetti che esercitano l'attività di custodia e trasporto di denaro contante e di titoli o valori a mezzo di guardie particolari giurate, limitatamente al trattamento di banconote in euro, iscritti nell'elenco di cui all'art. 8 DL 350/01 - Soggetti che esercitano l'attività di custodia e trasporto di denaro contante e di titoli o valori a mezzo di guardie 	comma 5, lett. f)

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Categorie incluse	Riferimento normativo (art. 3 ³ D.lgs. 231/07)
	particolari giurate, in presenza della licenza di cui all'art. 134 TULPS	
Operatori in commercio o fabbricazione di oro o preziosi	Operatori professionali in oro di cui alla legge 17 gennaio 2000, n. 7	comma 5, lett. d)
	Compro oro in possesso della licenza per l'attività in materia di oggetti preziosi di cui all'art. 127 TULPS	D.lgs. 92/2017 (che include i <i>compro oro</i> fra i soggetti destinatari degli obblighi antiriciclaggio)
Operatori in valuta virtuale	Prestatori di servizi relativi all'utilizzo di valuta virtuale	comma 5, lett. i)
	Prestatori di servizi di portafoglio digitale	comma 5, lett. i-bis)
Altri operatori non finanziari	Prestatori di servizi relativi a società e trust	comma 5, lett. a)
	Soggetti che esercitano attività di commercio di cose antiche, di commercio di opere d'arte o che agiscono in qualità di intermediari nel commercio delle medesime opere, anche quando tale attività è effettuata da gallerie d'arte o case d'asta di cui all'articolo 115 TULPS qualora il valore dell'operazione, anche se frazionata o di operazioni collegate sia pari o superiore a 10.000	comma 5, lett. b)
	Soggetti che conservano o commerciano opere d'arte ovvero che agiscono da intermediari nel commercio delle stesse, qualora tale attività è effettuata all'interno di porti franchi e il valore dell'operazione, anche se frazionata, o di operazioni collegate sia pari o superiore a 10.000 euro	comma 5, lett. c)
	Agenti in affari che svolgono attività in mediazione immobiliare in presenza dell'iscrizione al Registro delle imprese, anche quando agiscono in qualità di intermediari nella locazione di un bene immobile e, in tal caso, limitatamente alle sole operazioni per le quali il canone mensile è pari o superiore a 10.000 euro	comma 5, lett. e)
	Soggetti che esercitano attività di mediazione civile	comma 5, lett. g)
	Soggetti che svolgono attività di recupero stragiudiziale dei crediti per conto terzi, in presenza della licenza di cui all'art. 115 TULPS, fuori dall'ipotesi di cui all'art. 128-quaterdecies TUB	comma 5, lett. h)
Prestatori di servizi di gioco¹	Operatori di gioco online che offrono, attraverso la rete internet e altre reti telematiche o di telecomunicazione, giochi, con vincite in denaro, su concessione dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli	comma 6, lett. a)
	Operatori di gioco su rete fisica che offrono, anche attraverso distributori ed esercenti, a qualsiasi titolo contrattualizzati, giochi, con vincite in denaro, su concessione dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli	comma 6, lett. b)
	Soggetti che gestiscono case da gioco, in presenza delle autorizzazioni concesse dalle leggi in vigore e del requisito di	comma 6, lett. c)

¹ La categoria può ricomprendere anche i destinatari degli obblighi antiriciclaggio di cui all'art. 1, co. 644, della legge 190/2014 ovvero i soggetti che offrono scommesse con vincite in denaro in Italia, per conto proprio ovvero di soggetti terzi, anche esteri, senza essere collegati al totalizzatore nazionale dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, che non hanno aderito al regime di regolarizzazione di cui al comma 643 della stessa legge, ovvero che ne sono decaduti (ferma restando l'applicazione di quanto previsto dall'articolo 4, comma 4-bis, della legge 13 dicembre 1989, n. 401). Tali soggetti possono operare sia a terra sia online.

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Categorie incluse	Riferimento normativo (art. 3 ³ D.lgs. 231/07)
	cui all'art. 5, co. 3, del DL 30 dicembre 1997, n. 457 (casinò).	
Pubblica amministrazione¹	Pubblica amministrazione	art.10, comma 4, D.lgs. 231/2007
Altri soggetti non contemplati nelle precedenti categorie	Altri soggetti non contemplati nelle precedenti categorie	-

In alcuni casi, per semplicità di lettura o per evidenziare trend caratteristici di un determinato settore, le tipologie di segnalanti sono state raggruppate in macro-tipologie di diverso livello di aggregazione. Di seguito si riporta la composizione delle diverse macro-tipologie utilizzate nella sezione A.

MACRO-TIPOLOGIA 1	MACRO-TIPOLOGIA 2	MACRO-TIPOLOGIA 3	Tipologie di segnalanti incluse
Intermediari e operatori bancari e finanziari	Banche e Poste	Banche e Poste	Banche e Poste
	Altri intermediari e operatori finanziari	Intermediari e operatori finanziari	<ul style="list-style-type: none"> - IMEL e punti di contatto di IMEL comunitari - IP e punti di contatto di prestatori di servizi di pagamento comunitari - SIM - SGR, SICAV e SICAF - Intermediari finanziari ex art. 106 TUB - Società fiduciarie ex art. 106 TUB - Imprese di assicurazione - Intermediari e operatori finanziari non inclusi nelle precedenti categorie
		Società di gestione di mercati e strumenti finanziari	Società di gestione di mercati e strumenti finanziari
Soggetti non finanziari	Professionisti	Professionisti	<ul style="list-style-type: none"> - Notai e CNN - Dottori commercialisti, esperti contabili, consulenti del lavoro - Studi associati, interprofessionali e tra avvocati - Avvocati - Società di revisione e revisori legali - Altri soggetti esercenti attività professionale
		Operatori non finanziari	<ul style="list-style-type: none"> - Soggetti in attività di custodia e trasporto valori - Operatori in commercio o fabbricazione di oro o preziosi - Operatori in valuta virtuale - Altri operatori non finanziari
	Altri soggetti non finanziari	Prestatori di servizi di gioco	Prestatori di servizi di gioco
		Pubblica amministrazione	Pubblica amministrazione
Altri soggetti non contemplati nelle precedenti categorie	Altri soggetti non contemplati nelle precedenti categorie		

¹ La Pubblica amministrazione è soggetta a un particolare regime che prevede l'obbligo di inviare alla UIF comunicazioni concernenti le operazioni sospette rilevate.

B. SEGNALAZIONI ANTIRICICLAGGIO AGGREGATE

NOTE

Ove non specificato, i dati si riferiscono alle segnalazioni inoltrate da banche e Poste Italiane spa.

I dati SARA sono soggetti a rettifica da parte dei segnalanti; i dati utilizzati sono aggiornati al 12 marzo 2021.

Eccetto che nella *Tavola b.1.1*, i dati non includono le operazioni effettuate da clienti costituiti dalla Pubblica amministrazione e da intermediari bancari e finanziari domestici, comunitari o residenti in paesi considerati equivalenti dal DM MEF del 10 aprile 2015, per uniformità con le regole in vigore in materia di conservazione e adeguata verifica semplificata prima dell'entrata in vigore del D.lgs. 90/2017.

Tavola b.1.1

Statistiche di sintesi sui dati aggregati per tipologia di segnalante

(valori assoluti; tutti i segnalanti e tutte le operazioni)

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Numero dei segnalanti	Importo totale (miliardi di euro)	Numero totale delle operazioni sottostanti
Banche, Poste e Cassa Depositi e Prestiti	488	36.613	179.082.463
SGR	220	110	3.271.344
Intermediari finanziari ex art. 106 TUB	205	164	2.700.949
Società fiduciarie ex L. 1966/1939	199	8	63.951
SIM	127	49	2.263.017
Imprese ed enti assicurativi	72	71	1.394.658
Istituti di pagamento	63	16	4.393.382
Società fiduciarie ex art.106 TUB	34	38	227.986
Istituti di moneta elettronica	13	37	1.269.152
Totale	1.421	37.106	194.666.902

Tavola b.1.2

Versamenti e accrediti per tipologia*(valori assoluti e valori percentuali)*

TIPOLOGIA DI OPERATIVITÀ	Importo totale (milioni di euro)	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni (migliaia)	Quota sul totale	Importo medio (euro)
Bonifici ricevuti	3.194.033	66,8	36.119	52,0	88.431
Vendita titoli	392.512	8,2	7.687	11,0	51.062
Rimborso finanziamenti	395.531	8,3	3.194	4,6	123.836
Versamento assegno su conto	104.403	2,2	4.088	5,9	25.539
Versamento in contanti su conto e deposito	80.161	1,7	8.266	11,9	9.698
Trasferimento titoli in entrata	28.252	0,6	410	0,6	68.907
Altre operazioni in entrata	583.873	12,2	9.700	14,0	60.193
Totale	4.778.765	100,0	69.464	100,0	68.795

Tavola b.1.3

Prelievi e addebiti per tipologia <i>(valori assoluti e valori percentuali)</i>					
TIPOLOGIA DI OPERATIVITÀ	Importo totale <i>(milioni di euro)</i>	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni <i>(migliaia)</i>	Quota sul totale	Importo medio <i>(euro)</i>
Bonifici ordinati	3.087.870	62,9	46.857	50,0	65.900
Acquisto titoli	443.589	9,0	9.994	10,7	44.386
Erogazione finanziamenti	492.378	10,0	2.820	3,0	174.602
Emissione assegno su conto	85.810	1,8	2.843	3,0	30.183
Trasferimento titoli in uscita	35.656	0,7	423	0,5	84.293
Protesti	11.068	0,2	363	0,4	30.490
Prelievo in contanti su conto e deposito	4.172	0,1	1.126	1,2	3.705
Altre operazioni in uscita	750.401	15,3	29.210	31,2	25.690
Totale	4.910.944	100,0	93.636	100,0	52.447

Tavola b.1.4

Importi per settore di attività economica del cliente
(valori assoluti e valori percentuali)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA DEL CLIENTE	Importo totale <i>(milioni di euro)</i>	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni <i>(migliaia)</i>	Quota sul totale	Importo medio <i>(euro)</i>
Industria, edilizia e agricoltura	2.409.567	24,9	37.212	22,8	64.752
Commercio	1.485.943	15,3	34.009	20,9	43.693
Servizi diversi dal commercio	2.107.754	21,8	29.680	18,2	71.016
Famiglie consumatrici	1.144.980	11,8	41.531	25,5	27.569
Famiglie produttrici	197.125	2,0	11.695	7,2	16.855
Resto del Mondo - famiglie e società non finanziarie	240.270	2,5	804	0,5	298.843
Resto del Mondo - intermediari bancari e finanziari	521.296	5,4	496	0,3	1.051.000
Altri intermediari finanziari non bancari ¹	1.478.955	15,3	3.154	1,9	468.914
Altri	101.039	1,0	3.957	2,4	25.534
Non classificato ²	2.779	0,0	560	0,3	4.963
Totale	9.689.708	100,0	163.098	100,0	59.410

¹ Si fa riferimento al settore della clientela "Altri intermediari finanziari" come definito nel Provvedimento della UIF del 23 dicembre 2013.

² La possibilità di omettere il settore di attività della clientela è prevista soltanto per le operazioni in contanti di importo inferiore a € 15.000, ma che inizialmente sono state prese in considerazione come possibili operazioni frazionate.

Figura b.2.1

Versamenti/accrediti e prelievi/addebiti in contanti¹

(valori in milioni di euro)

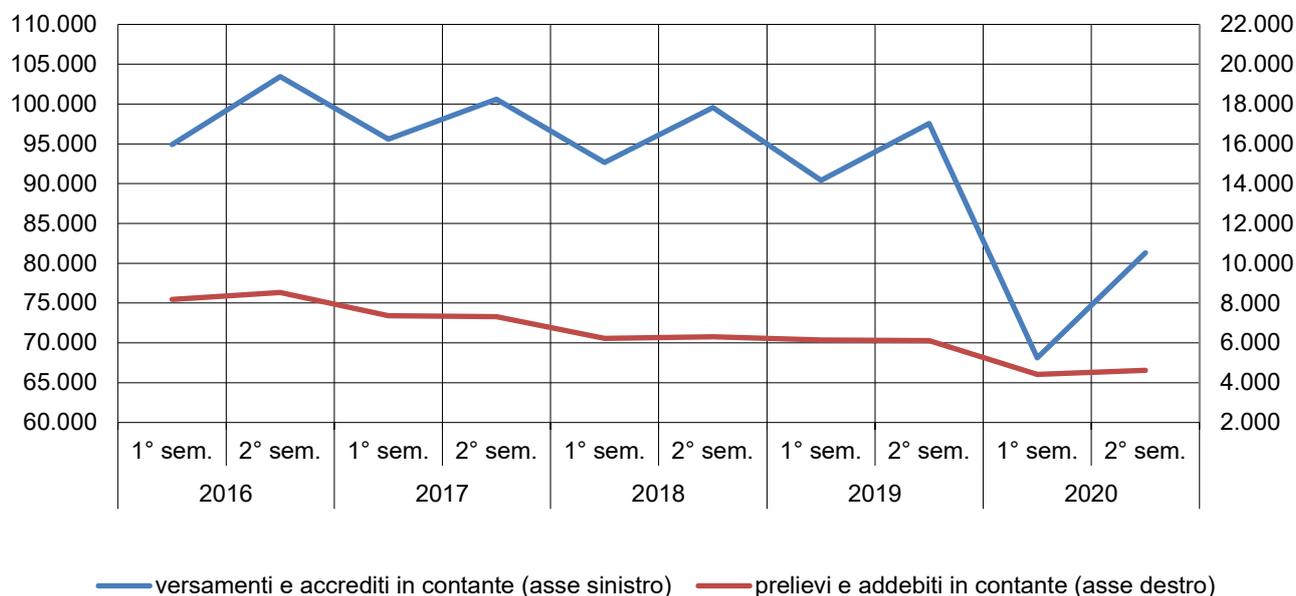
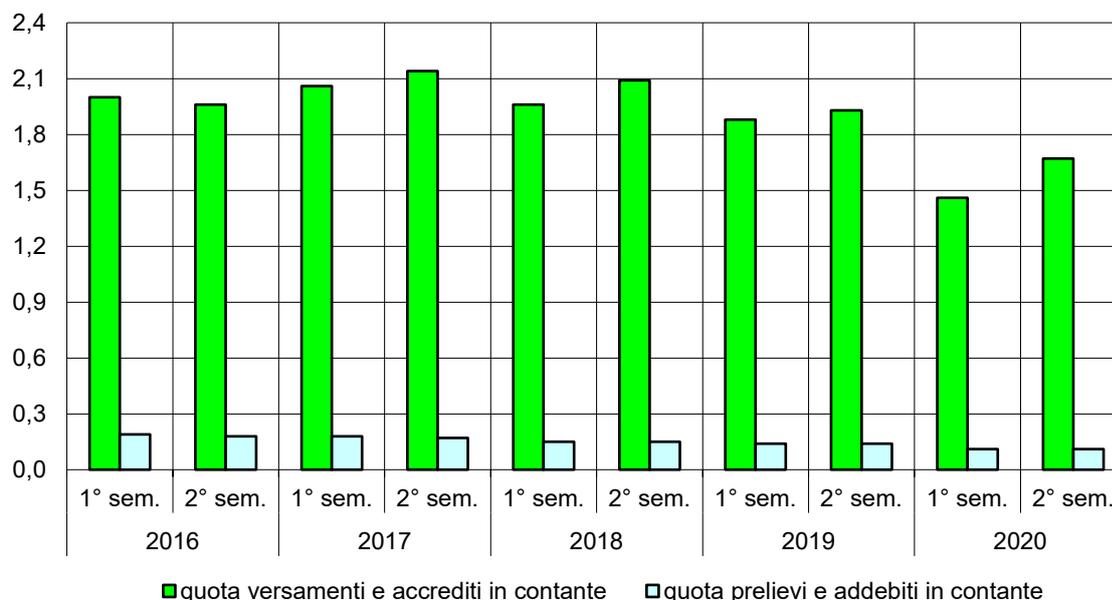


Figura b.2.2

Peso di versamenti/accrediti e prelievi/addebiti in contanti¹
sui corrispondenti importi totali

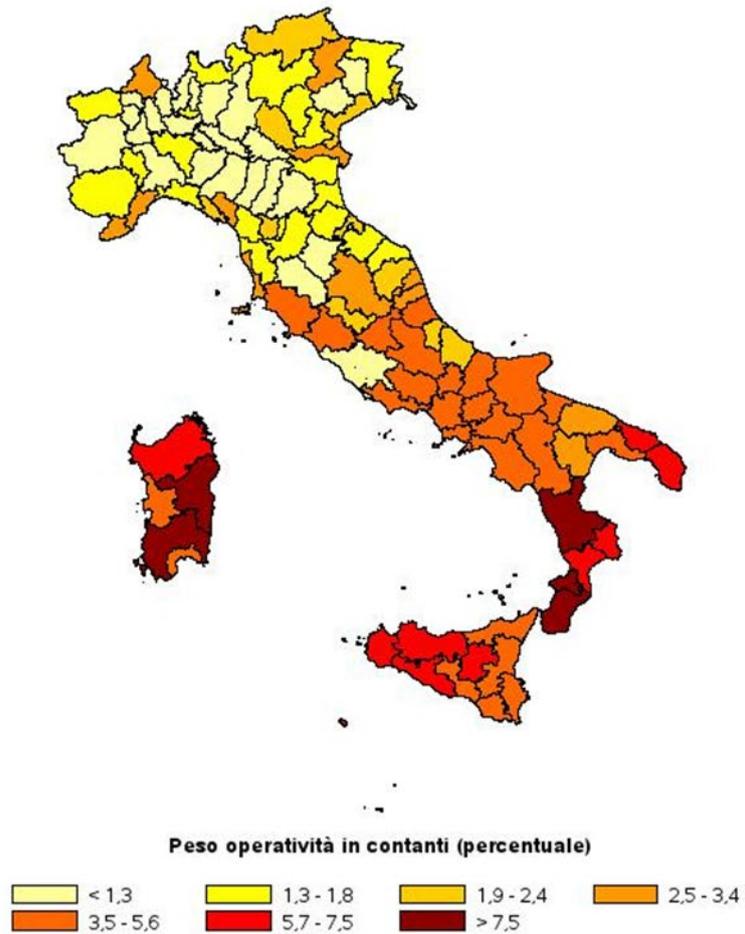
(valori percentuali)



¹ I versamenti e gli accrediti includono anche l'importo regolato in contanti di transazioni di vario tipo, effettuate al di fuori dell'operatività di un conto, nelle quali il cliente ha consegnato denaro contante (ad es. acquisto titoli). I prelievi e gli addebiti includono l'importo regolato in contanti di analoghe transazioni nelle quali il cliente ha ritirato denaro contante (ad es. rimborso di certificati di deposito).

Figura b.2.3

Peso dell'operatività in contanti¹ (somma di versamenti/accrediti e prelievi/addebiti)
sul totale della movimentazione
(valori percentuali)



¹ Cfr. nota 1 della fig. b.2.1.

Tavola b.2.4

Versamenti e accrediti in contanti¹ per settore di attività economica del cliente*(valori assoluti e valori percentuali)*

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA DEL CLIENTE	Importo totale (milioni di euro)	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni (migliaia)	Quota sul totale	Importo medio (euro)
Industria, edilizia e agricoltura	3.258	4,0	392	4,3	8.311
Commercio	41.587	51,1	3.636	40,2	11.438
Servizi diversi dal commercio	12.086	14,9	1.136	12,6	10.639
Famiglie consumatrici	2.332	2,9	1.151	12,7	2.026
Famiglie produttrici	18.362	22,6	2.167	23,9	8.473
Resto del Mondo - famiglie e società non finanziarie	79	0,1	8	0,1	9.875
Resto del Mondo - intermediari bancari e finanziari	-	-	-	-	-
Altri intermediari finanziari non bancari ²	1.872	2,3	270	3,0	6.933
Altri	323	0,4	50	0,6	6.460
Non classificato ³	1.423	1,7	238	2,6	5.979
Totale	81.322	100,0	9.048	100,0	8.988

¹ Cfr. nota 1 della fig. b.2.1.² Cfr. nota 1 della tav. b.1.4.³ Cfr. nota 2 della tav. b.1.4.

Tavola b.2.5

Prelievi e addebiti in contanti¹ per settore di attività economica del cliente*(valori assoluti e valori percentuali)*

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA DEL CLIENTE	Importo totale (milioni di euro)	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni (migliaia)	Quota sul totale	Importo medio (euro)
Industria, edilizia e agricoltura	77	1,7	19	1,6	4.053
Commercio	524	11,4	54	4,5	9.704
Servizi diversi dal commercio	298	6,5	28	2,4	10.643
Famiglie consumatrici	1.933	42	652	54,8	2.965
Famiglie produttrici	301	6,5	96	8,1	3.135
Resto del Mondo - famiglie e società non finanziarie	41	0,9	8	0,7	5.125
Resto del Mondo - intermediari bancari e finanziari	5.917
Altri intermediari finanziari non bancari ²	33	0,7	2	0,2	16.500
Altri	35	0,8	7	0,6	5.000
Non classificato ³	1.356	29,5	322	27,1	4.211
Totale	4.598	100,0	1.188	100,0	3.870

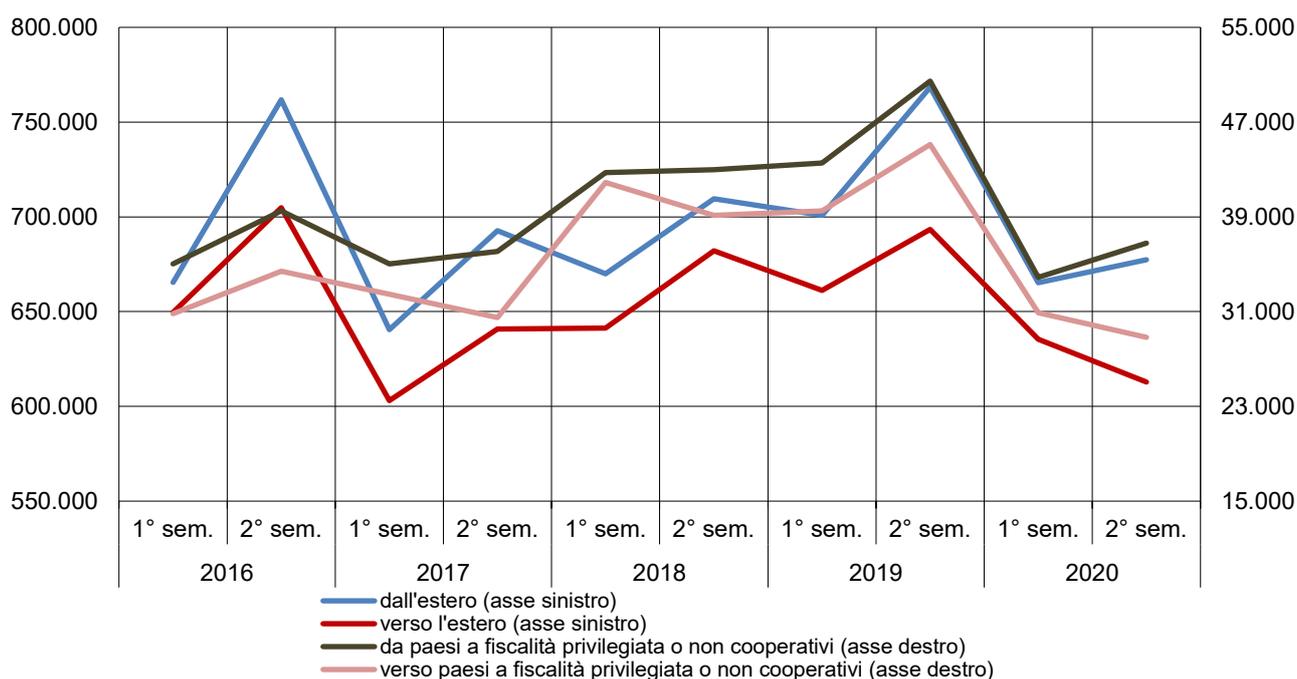
¹ Cfr. nota 1 della fig. b.2.1.² Cfr. nota 1 della tav. b.1.4.³ Cfr. nota 2 della tav. b.1.4.

Tavola b.3.1

Bonifici in entrata e in uscita per area di origine e destinazione*(valori in milioni di euro e percentuali)*

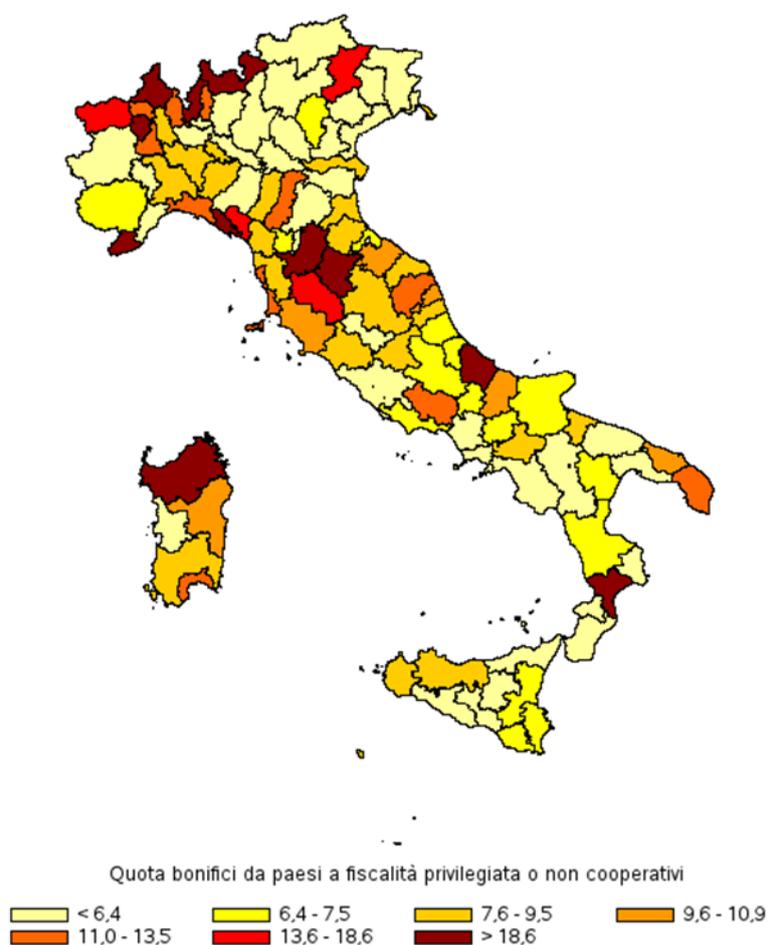
BONIFICI IN ENTRATA	Importi	Quota sul totale	BONIFICI IN USCITA	Importi	Quota sul totale
Interni	2.516.692	78,8	Interni	2.474.987	80,2
Dall'estero	677.341	21,2	Verso l'estero	612.883	19,8
Da paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi ¹	36.770	1,2	Verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi ¹	28.829	0,9
Totale	3.194.033	100,0	Totale	3.087.870	100,0

Figura b.3.2

Bonifici da o verso paesi esteri e da o verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi¹*(valori in milioni di euro)*

¹ Si tratta di paesi e territori presenti nelle liste dei decreti ministeriali attuativi del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR), nella lista UE delle giurisdizioni non cooperative a fini fiscali, nell'elenco dei paesi aventi deboli presidi antiriciclaggio individuati dal GAFI e nell'elenco dei paesi terzi con carenze strategiche nei rispettivi regimi AML/CFT individuati dalla Commissione europea. Il dato di ciascun semestre è calcolato utilizzando le liste in vigore nell'anno.

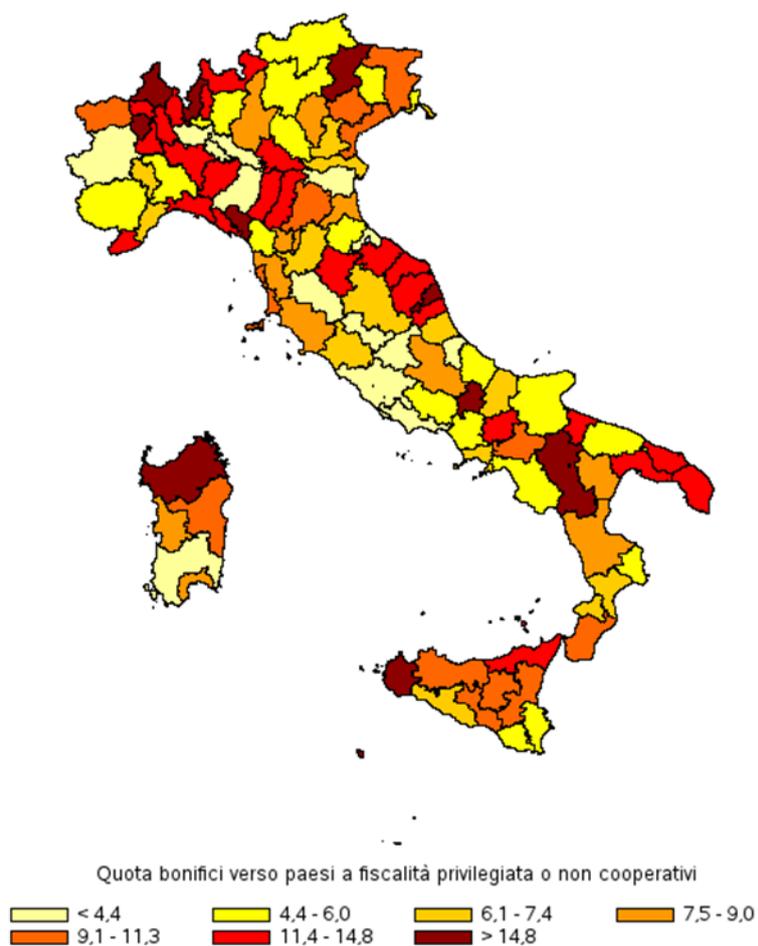
Quota dei bonifici da paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi¹
su bonifici dall'estero
(valori percentuali)



¹ Si tratta di paesi e territori presenti nelle liste dei decreti ministeriali attuativi del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR), nella lista UE delle giurisdizioni non cooperative a fini fiscali, nell'elenco dei paesi aventi deboli presidi antiriciclaggio individuati dal GAFI e nell'elenco dei paesi terzi con carenze strategiche nei rispettivi regimi AML/CFT individuati dalla Commissione europea.

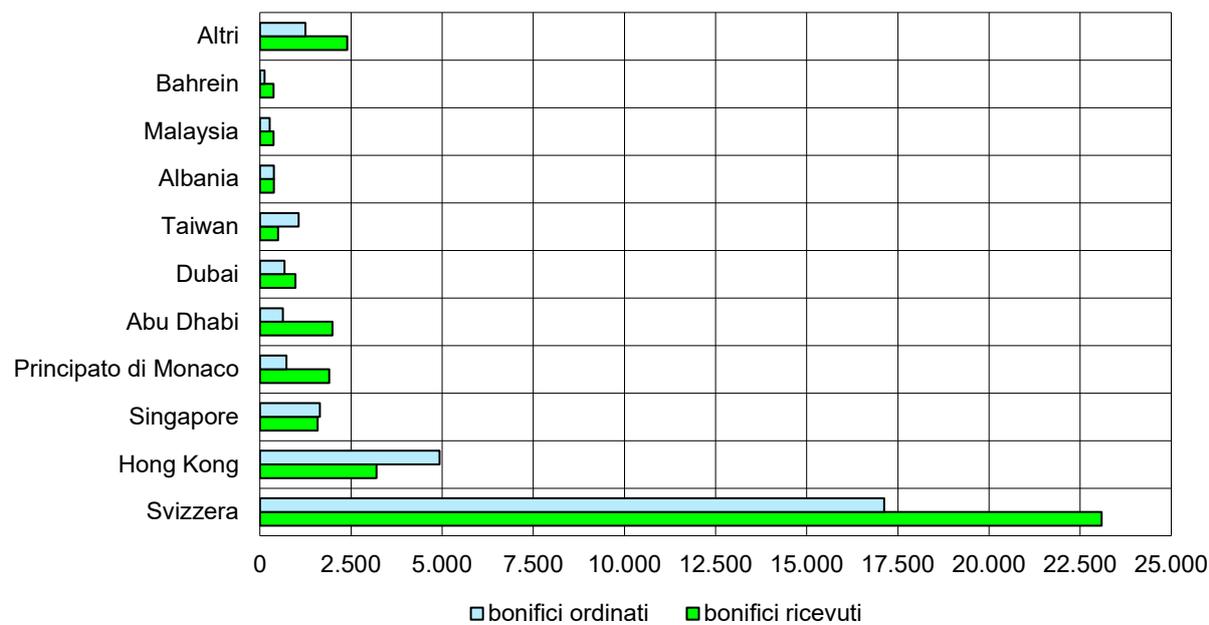
Figura b.3.4

Quota dei bonifici verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi¹
su bonifici verso l'estero
(valori percentuali)



¹ Cfr. nota 1 della fig. b.3.3.

Bonifici da e verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi¹:
principali paesi di destinazione e origine
(valori in milioni di euro)



¹ Cfr. nota 1 della fig. b.3.3.

Figura b.4.1

Operatività in assegni bancari

(valori in milioni di euro)

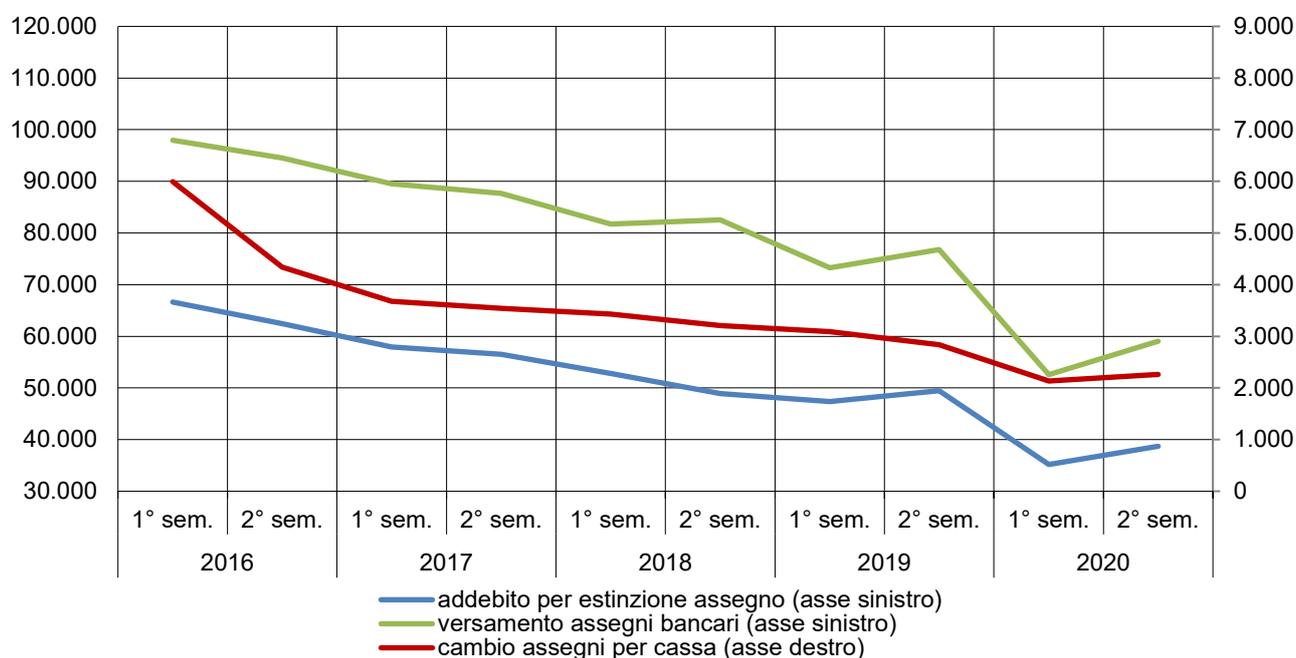
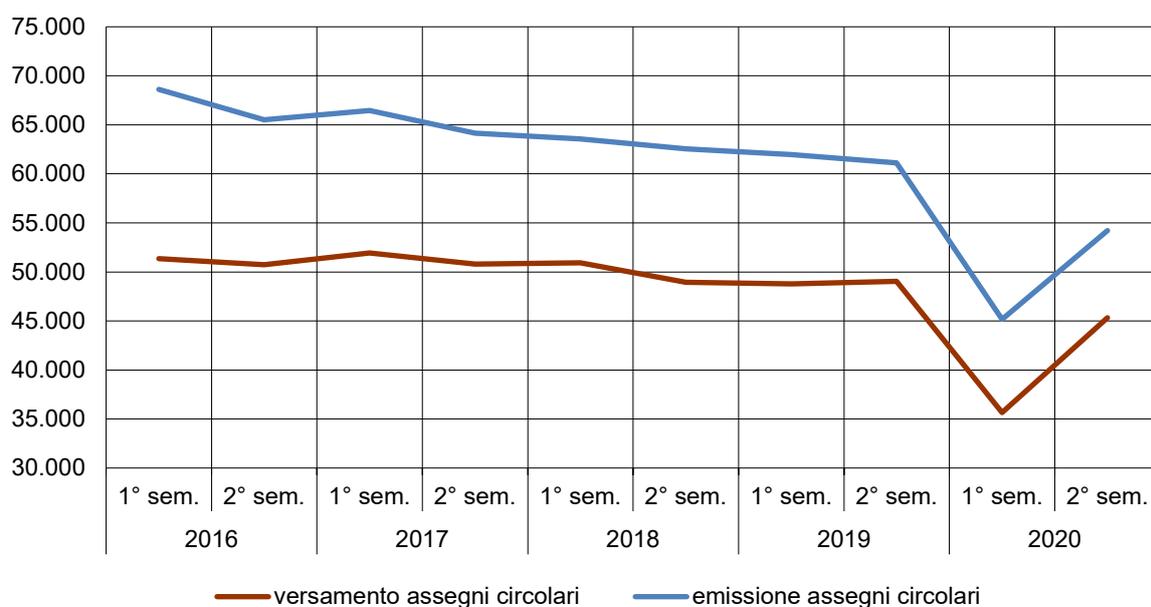


Figura b.4.2

Operatività in assegni circolari

(valori in milioni di euro)



C. DICHIARAZIONI DI OPERAZIONI IN ORO

Figura c.1.1

Valore e quantità di oro scambiati¹

(valori in milioni di euro e kg)

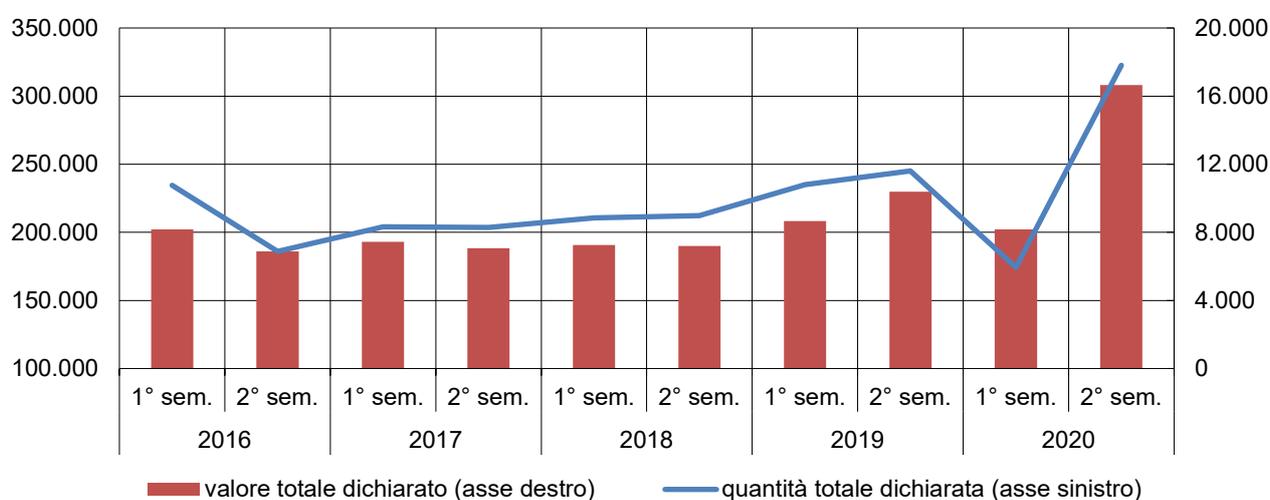


Tavola c.1.2

Dichiarazioni per tipologia di dichiarante

(valori assoluti e valori percentuali)

TIPOLOGIA DI DICHIARANTE	Numero dei dichiaranti nel semestre	Numero di dichiarazioni	Valore totale dichiarato (milioni di euro)	Quota sul totale
Banche	25	2.952	1.599	9,6
Operatori professionali	334	18.458	14.960	89,8
Altro – persone fisiche	58	120	44	0,3
Altro – persone giuridiche	30	160	48	0,3
Totale	447	21.690	16.651	100,0

Tavola c.1.3

Dichiarazioni per tipologia di operazione

(valori assoluti e valori percentuali)

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE	Numero di dichiarazioni	Numero totale delle operazioni sottostanti le dichiarazioni	Valore totale dichiarato (milioni di euro)	Quota sul totale
Compravendita	20.732	50.239	16.057	96,4
Prestito d'uso (accensione)	453	859	313	1,9
Servizi di consegna per investimenti oro	183	183	78	0,5
Prestito d'uso (restituzione)	196	234	39	0,2
Trasferimento al seguito dall'estero	59	69	97	0,6
Altra operazione non finanziaria	67	67	67	0,4
Totale	21.690	51.651	16.651	100,0

¹ Per un approfondimento in materia di dichiarazioni oro, si rimanda al *Rapporto Annuale* della UIF sul 2019, par. 6.3 “Le dichiarazioni oro”.

Figura c.1.4

Distribuzione territoriale delle dichiarazioni in base al valore¹

(valori in milioni di euro)

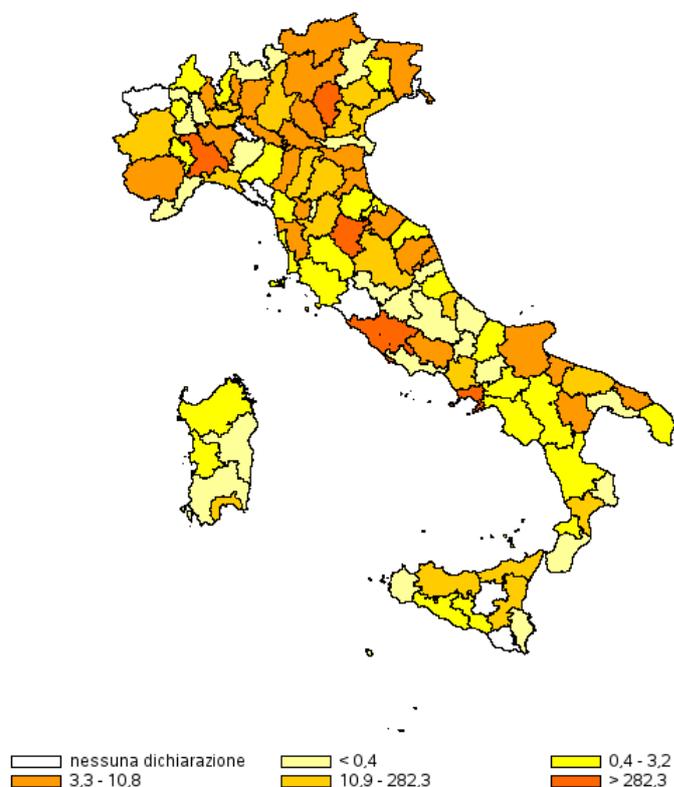
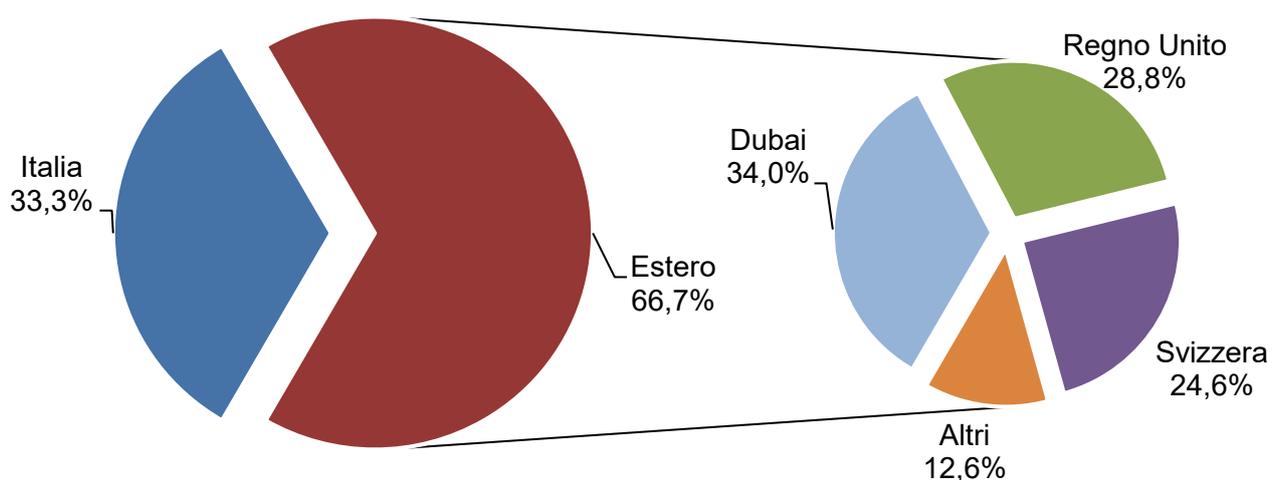


Figura c.1.5

Distribuzione del valore dichiarato per paese della controparte²

(valori percentuali)



¹ Le operazioni sono attribuite alla provincia di residenza del dichiarante; fanno eccezione le operazioni in contropartita con banche per le quali si considera la residenza della controparte.

² Sono escluse le dichiarazioni riferite a operazioni di "Trasferimento al seguito", in cui non è prevista la controparte.

D. CONTROLLI E SCAMBI INFORMATIVI

Tavola d.1.1

Accertamenti ispettivi effettuati									
<i>(valori assoluti)</i>									
ISPEZIONI	2016	2017	2018	2019			2020 ¹		
				1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Numero di ispezioni	23	20	20	9	12	21	2	1	3

Tavola d.1.2

Fattispecie di possibile rilevanza penale segnalate all'Autorità giudiziaria									
<i>(valori assoluti)</i>									
FATTISPECIE SEGNALATE	2016	2017	2018	2019			2020		
				1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Denunce ex art. 331 c.p.p. ²	157	115	87	54	52	106	104	153	257
Presentate all'Autorità giudiziaria	2	3	-	2	-	2	1	-	1
Effettuate nell'ambito della relazione tecnica trasmessa agli OO.II.	155	112	87	52	52	104	103	153	256
Informative utili a fini di indagine	16	26	16	2	9	11	5	6	11

¹ La riduzione del numero di ispezioni avviate nel 2020 è connessa all'emergenza sanitaria COVID-19.

² La UIF effettua denunce ai sensi dell'art. 331 c.p.p. direttamente all'Autorità giudiziaria o con espressa indicazione nella relazione tecnica trasmessa agli organi investigativi ai sensi dell'art. 40, comma 1, lett. d), D.lgs. 231/07. Con riferimento a quest'ultimo caso, il numero di denunce compreso nel dato corrisponde al numero di segnalazioni di operazioni sospette sulla base delle quali è desunta la *notitia criminis*.

Tavola d.1.3

Irregolarità di rilievo amministrativo									
<i>(valori assoluti)</i>									
TIPOLOGIA DI IRREGOLARITÀ	2016	2017	2018	2019			2020		
				1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Omessa segnalazione di operazione sospetta	17	17	8	8	10	18	7	5	12
Omessa trasmissione dei dati aggregati	1	-	1	-	1	1	-	1	1
Violazione art. 49 D.lgs. n. 231/2007	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Omessa dichiarazione "oro" ¹	5	5	26	26	2	28	7	5	12
Omesso congelamento di fondi o risorse economiche	8	5	-	-	-	-	-	-	-

Tavola d.1.4

Collaborazione con altre Autorità²									
<i>(valori assoluti)</i>									
TIPO DI COLLABORAZIONE	2016	2017	2018	2019			2020		
				1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Informative ricevute							17	12	29
Informative trasmesse							14	29	43

¹ Ai sensi dell'art.1 comma 2, di cui alla L. 17/1/2000, n. 7.

² Informative su ipotesi di irregolarità ricevute/trasmesse dalle/alle Autorità di vigilanza di settore nonché informative trasmesse agli organi investigativi per gli approfondimenti di competenza. Si tratta di una nuova rilevazione, pertanto i dati relativi agli anni precedenti non sono disponibili.

Tavola d.2.1

Scambi informativi con FIU estere ¹									
<i>(valori assoluti)</i>									
RICHIESTE	2016	2017	2018	2019			2020		
				1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Richieste inoltrate	544	763	1.082	451	512	963	623	427	1.050
Per rispondere a esigenze dell'Autorità giudiziaria	204	172	367	201	237	438	340	235	575
Per esigenze di analisi interna	340	591	715	250	275	525	283	192	475
Richieste ricevute	3.314	2.246	2.228	4.858	7.509	12.367	14.521	10.114	24.635
Canale Egmont	1.259	668	594	324	297	621	314	381	695
Richieste/informative spontanee	723	504	577	313	281	594	314	380	694
Scambi sull'ISIL	536	164	17	11	16	27	-	1	1
Canale FIU.NET	2.055	1.578	1.634	4.534	7.212	11.746	14.207	9.733	23.940
Richieste/informative spontanee	580	524	602	342	387	729	416	435	851
Segnalazioni cross border	1.475	1.054	1.032	4.192	6.825	11.017	13.791	9.298	23.089

Tavola d.2.2

Collaborazione con l'Autorità giudiziaria ²									
<i>(valori assoluti)</i>									
TIPO DI COLLABORAZIONE	2016	2017	2018	2019			2020		
				1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Richieste di informazioni dall'Autorità giudiziaria	241	226	265	169	226	395	272	286	558
Risposte fornite all'Autorità giudiziaria	473	429	488	329	450	779	536	652	1.188
Num. SOS trasmesse	1.213	1.153	1.697	864	1.504	2.368	1.254	1.673	2.927

¹ I dati riguardano gli scambi di corrispondenza con le FIU estere indipendentemente dal numero di richieste di informazioni o di nominativi a cui si riferiscono. Gli scambi avvengono attraverso le reti *Egmont Secure Web*, utilizzabile da tutte le FIU appartenenti al Gruppo Egmont, e FIU.NET. Quest'ultima, istituita nell'Unione europea nel 2002, consiste in una infrastruttura decentrata che consente scambi informativi con modalità strutturate.

² Il numero delle risposte supera quello delle richieste in quanto comprende le note, successive alla prima interlocuzione con l'Autorità giudiziaria, con cui sono comunicate le ulteriori informazioni acquisite sui nominativi oggetto delle richieste.

E. RASSEGNA NORMATIVA

e.1 Focus sull'emergenza da COVID-19

Gruppo d'Azione Finanziaria Internazionale - GAFI

GAFI, ottobre 2020, The importance of allocating sufficient resources to AML/CFT regimes during the COVID-19 pandemic

Con *Statement* del 23 ottobre 2020 il Presidente del GAFI ha richiamato le minacce criminali connesse con la pandemia da COVID-19 e rilevato che la resilienza dei regimi nazionali di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo può variare in modo significativo da paese a paese.

È essenziale che le giurisdizioni continuino, da un lato, a identificare e valutare le modalità con cui i criminali possono sfruttare l'emergenza sanitaria, dall'altro, ad adottare l'approccio basato sul rischio nell'attuazione delle misure di prevenzione.

L'impiego delle nuove tecnologie ha aiutato il settore privato ad adattarsi alle circostanze della pandemia, ad esempio utilizzando forme digitali di identità per consentire l'operatività a distanza; altre soluzioni tecnologiche potrebbero supportare la condivisione delle informazioni, la rilevazione e l'analisi di operazioni sospette.

La condivisione delle informazioni e l'assegnazione di risorse adeguate alle autorità competenti sono fattori cruciali per garantire che i sistemi AML/CFT continuino a funzionare in modo efficace.

GAFI, dicembre 2020, Update: COVID-19-Related Money Laundering and Terrorist Financing Risks

Dopo il primo *Report* di maggio, il 16 dicembre 2020 il GAFI ha pubblicato un *documento* aggiornato sui rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo connessi con la crisi da COVID-19. Sulla base dei contributi ricevuti da più di 200 paesi, compresa l'Italia, sono illustrati casi esemplificativi di attività illecite e delle azioni poste in essere dalle Autorità, in particolare con riferimento a ipotesi di contraffazione di prodotti medicinali, reati informatici, attività fraudolente e abuso delle misure introdotte per il sostegno dell'economia.

Tre *case studies* sono tratti dall'esperienza italiana: il primo riguarda una organizzazione criminale dedita alla realizzazione di frodi IVA e all'ottenimento indebito di contributi pubblici a fondo perduto erogati in conseguenza della pandemia; il secondo è relativo a un'ipotesi di corruzione connessa con la fornitura di strumenti e dispositivi sanitari; il terzo concerne un caso di *Business Email Compromise* in danno di una società italiana indotta a effettuare una transazione rilevante per l'acquisto di prodotti medicali.

Si conferma la necessità di presidiare e mitigare i rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo connessi alla crisi da COVID-19, assicurando nel contempo continuità nella prestazione dei servizi finanziari ed evitando che la domanda si diriga verso operatori non sottoposti a regolamentazione.

e.2 Novità nel quadro internazionale

GAFI, settembre 2020, Virtual Assets Red Flag Indicators of Money Laundering and Terrorist Financing

Sulla base di *case studies* raccolti a partire dal 2017 e di ulteriori ricerche in materia, nel settembre 2020 il GAFI ha pubblicato alcuni indicatori di anomalia concernenti le valute virtuali per agevolare la collaborazione attiva di intermediari finanziari, professionisti, operatori non finanziari e *virtual asset service providers*.

Gli indicatori non sono esaustivi e devono essere valutati nel contesto delle operatività rilevate; la mera ricorrenza di un indicatore non equivale all'individuazione di un sospetto, ma determina la necessità di ulteriori approfondimenti. Gli indicatori riguardano le transazioni in valute virtuali, in relazione al loro importo e frequenza, operatività inusuali o funzionali a mantenere forme di anonimato, nonché la ricorrenza di fattori di rischio geografico.

Il *Report* è rivolto anche alle FIU, ad ausilio dell'analisi delle segnalazioni di operazioni sospette e alle Autorità nazionali impegnate nelle attività di indagine concernenti valute virtuali.

GAFI, ottobre 2020, Revisioni delle Raccomandazioni n. 1 e n. 2

Nel mese di ottobre 2020 la Raccomandazione n. 1 e la relativa nota interpretativa sono state modificate per richiedere ai paesi e ai soggetti obbligati di identificare e valutare i rischi di potenziali violazioni di sanzioni finanziarie collegate a programmi di proliferazione delle armi di distruzione di massa, assumendo adeguate misure di mitigazione.

Alcuni aggiustamenti sono stati apportati anche alla Raccomandazione n. 2 e alla relativa nota interpretativa per introdurre il riferimento al contrasto dei programmi di proliferazione delle armi di distruzione di massa nel contesto della cooperazione e del coordinamento nazionale¹.

Consiglio dell'Unione europea, novembre 2020, Conclusioni in materia di antiriciclaggio e di contrasto del finanziamento del terrorismo

Con le *Conclusioni* del 5 novembre 2020 il Consiglio dell'Unione europea ha esortato gli Stati membri a completare rapidamente il recepimento della quinta direttiva antiriciclaggio e della direttiva (UE) 2019/1153 per agevolare l'uso di informazioni finanziarie e di altro tipo a fini di prevenzione, accertamento, indagine o perseguimento di un ampio novero di reati "gravi".

Il Consiglio ha inoltre accolto con favore l'obiettivo della Commissione europea di presentare proposte legislative all'inizio del 2021 per la revisione del sistema antiriciclaggio e ha evidenziato che le riforme dovrebbero essere messe a punto seguendo un approccio organico e sistematico.

Vengono in rilievo le proposte di modifiche normative inerenti ai destinatari degli obblighi di prevenzione, con particolare riguardo ai prestatori di servizi in valute virtuali, nonché in materia di adeguata verifica della clientela. La Commissione europea è invitata a valutare l'ampliamento delle possibilità di condivisione delle informazioni all'interno dei gruppi di imprese nel settore finanziario e tra altri soggetti obbligati, in modo da consentire un migliore monitoraggio seppur nel rispetto delle regole di protezione dei dati.

In merito all'istituzione di un sistema sovranazionale di supervisione AML/CFT, il Consiglio chiede che la Commissione conferisca a una nuova autorità europea la responsabilità di vigilare su un

¹ In argomento si veda il *Public Statement on Counter Proliferation Financing* del 23 ottobre 2020.

numero selezionato di soggetti obbligati che presentano un elevato rischio intrinseco di ML/TF, nonché la facoltà di intervenire in casi *ad hoc* e di avocare i poteri di vigilanza di un'autorità nazionale in situazioni definite ed eccezionali. Inoltre, le autorità nazionali dovrebbero essere autorizzate, per i soggetti che rientrano nel loro ambito di competenza, a chiedere il sostegno o l'intervento dell'autorità europea.

La Commissione europea è inoltre invitata a definire le caratteristiche e le competenze del Meccanismo di coordinamento e di sostegno delle FIU, compreso il suo ruolo centrale nel rafforzamento e nell'agevolazione delle analisi congiunte, sostenendo l'analisi operativa e strategica delle FIU nonché l'individuazione dei rischi e dei fenomeni rilevanti per l'Unione. Il Meccanismo dovrà fondarsi su una governance che coinvolga pienamente le FIU, ne rispetti il ruolo e le responsabilità fondamentali, salvaguardi la loro indipendenza e autonomia operativa nonché la sicurezza e riservatezza dell'informazione finanziaria. Il medesimo meccanismo potrà fornire orientamenti, definire procedure e, se necessario, adottare formati e modelli tecnici vincolanti, in stretto coordinamento con le FIU europee.

Commissione europea, settembre 2020, Proposta di regolamento relativo ai mercati delle crypto-attività e che modifica la direttiva (UE) 2019/1937

Il 24 settembre 2020 la Commissione europea ha pubblicato alcune proposte sulla digitalizzazione del settore finanziario e, in particolare, la proposta di regolamento *Markets in Crypto-assets* (c.d. MiCA), finalizzata a introdurre una disciplina europea uniforme in materia di valute virtuali.

La proposta MiCA si applica alle persone coinvolte nell'emissione di crypto-attività¹ o che forniscono servizi connessi alle crypto-attività nell'Unione; non si applica invece alle crypto-attività che rientrano in altre nozioni già disciplinate a livello europeo come quella di strumento finanziario o di moneta elettronica.

È prevista l'introduzione di norme uniformi per quanto riguarda: *i*) gli obblighi di trasparenza e informativa per l'emissione e l'ammissione alla negoziazione di crypto-attività; *ii*) l'autorizzazione e la vigilanza dei fornitori di servizi per le crypto-attività², degli emittenti di *token* collegati ad attività (c.d. *asset referenced tokens*)³ e degli emittenti di *token* di moneta elettronica (c.d. *e-money tokens*)⁴; *iii*) la gestione, l'organizzazione e la governance degli emittenti di *token* collegati ad attività, degli emittenti di *token* di moneta elettronica e dei fornitori di servizi per le crypto-attività; *iv*) le disposizioni a tutela dei consumatori per quanto riguarda l'emissione, la negoziazione, lo scambio e la custodia delle crypto-attività; *v*) le misure volte a prevenire gli abusi di mercato.

Sono in particolare individuate regole per l'emissione e l'offerta di *crypto-assets* ed è stabilito un regime autorizzativo e di vigilanza per gli emittenti di *asset referenced tokens* ed *e-money tokens*. L'EBA assumerebbe poteri di supervisione su questi ultimi in caso di *token* considerati significativi. L'ESMA è indicata come autorità incaricata di tenere il *Register of crypto-asset service providers*.

¹ È definita crypto-attività una rappresentazione digitale di valore o di diritti che possono essere trasferiti e memorizzati elettronicamente, utilizzando la tecnologia di registro distribuito o una tecnologia analoga.

² Si tratta di qualsiasi persona la cui occupazione o attività consiste nel prestare a terzi uno o più servizi per le crypto-attività su base professionale. Costituisce servizio per le crypto-attività qualsiasi servizio e attività di seguito indicati: (a) la custodia e l'amministrazione di crypto-attività per conto di terzi; (b) la gestione di una piattaforma di negoziazione di crypto-attività; (c) lo scambio di crypto-attività con una moneta fiduciaria avente corso legale; (d) lo scambio di crypto-attività con altre crypto-attività; (e) l'esecuzione di ordini di crypto-attività per conto di terzi; (f) il collocamento di crypto-attività; (g) la ricezione e trasmissione di ordini di crypto-attività per conto di terzi; (h) la prestazione di consulenza sulle crypto-attività.

³ Si tratta di un tipo di crypto-attività che intende mantenere un valore stabile facendo riferimento al valore di diverse monete fiduciarie aventi corso legale, di una o più merci o di una o più crypto-attività, oppure di una combinazione di tali attività.

⁴ Si tratta di un tipo di crypto-attività il cui scopo principale è quello di essere utilizzato come mezzo di scambio e che mira a mantenere un valore stabile facendo riferimento al valore di una moneta fiduciaria avente corso legale.

La proposta di regolamento MiCA non tratta profili AML/CFT sebbene la nuova “legislazione dovrebbe contribuire all’obiettivo riguardante la lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo”¹.

Agosto 2020, EBA response to the European Commission’s public consultation on AML/CFT action plan and the establishment of an EU-level AML/CFT supervisor

Il 19 agosto 2020 l’Autorità bancaria europea ha pubblicato la propria *Risposta* al Piano d’Azione² sottoposto a consultazione pubblica dalla Commissione europea e recante la strategia elaborata per rafforzare il sistema di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

Attraverso questa risposta l’EBA ha supportato la proposta della Commissione e ha fornito il proprio contributo tecnico per l’implementazione dell’*Action Plan*.

L’Autorità europea ha in particolare raccomandato alla Commissione di: *i)* armonizzare il quadro giuridico dell’Unione per ridurre il rischio di divergenze regolamentari tra gli Stati in materia AML/CFT; *ii)* combinare i controlli *ongoing* delle Autorità di vigilanza antiriciclaggio nazionali con il ruolo complementare della vigilanza a livello europeo; si promuove il c.d. “*hub and spoke approach*” in cui il supervisore europeo combina le attività di coordinamento e controllo del lavoro svolto dalle autorità nazionali con poteri di supervisione diretti almeno su alcuni destinatari degli obblighi antiriciclaggio; *iii)* far leva sulla infrastruttura di prevenzione già esistente a livello europeo, incluse le *policy* e le risorse assegnate all’EBA e la rete di cooperazione internazionale in materia di vigilanza.

La Commissione europea è inoltre invitata a valutare pragmaticamente se estendere fin dall’inizio le competenze del supervisore europeo a tutti i soggetti destinatari degli obblighi antiriciclaggio; tale circostanza potrebbe ritardare il funzionamento della nuova autorità di vigilanza e sarebbe, pertanto, importante assicurare un approccio graduale che muova dal settore finanziario per poi includere in un secondo momento professionisti e operatori non finanziari.

L’EBA suggerisce alla Commissione, infine, di valutare i costi e i benefici connessi con la creazione di una nuova agenzia europea, rispetto a quelli associati all’utilizzo di un’agenzia esistente a cui affidare risorse adeguate, poteri e strutture decisionali per l’assunzione di compiti aggiuntivi.

Settembre 2020, EBA response to the European Commission’s call for advice on defining the scope of application and the enacting terms of a regulation to be adopted in the field of preventing money laundering and terrorist financing

Il 10 settembre 2020 l’EBA ha pubblicato la propria *Risposta* alla richiesta della Commissione europea di fornire un contributo per il rafforzamento del quadro regolamentare dell’Unione per la prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo³.

L’Autorità bancaria europea ha raccomandato alla Commissione di adottare un *single rulebook* per: *i)* armonizzare il *framework* normativo europeo con regole direttamente applicabili negli Stati membri per superare le divergenze esistenti a livello nazionale, con particolare riferimento all’adeguata verifica, all’organizzazione e ai controlli richiesti ai soggetti obbligati, nonché alle regole che governano i processi di supervisione; *ii)* rafforzare le previsioni in materia di poteri delle Autorità di supervisione per

¹ Considerando (8).

² Si veda l’*Action Plan for a comprehensive Union policy on preventing money laundering and terrorist financing* pubblicato il 7 maggio 2020.

³ La Risposta è allegata alla *Opinion of the European Banking Authority on the future AML/CFT framework in the EU* e si riferisce alla *Call for advice to the EBA for defining the scope of application and the enacting terms of a Regulation to be adopted in the field of preventing anti-money laundering and terrorist financing*.

monitorare e assumere le misure necessarie a garantire il rispetto degli obblighi antiriciclaggio, ivi incluso quello di segnalazione delle operazioni sospette; *iii*) rivedere l'ambito di applicazione della legislazione AML/CFT per assicurare che il novero dei soggetti obbligati sia sufficientemente ampio e ben definito, superando le incertezze esistenti per esempio con riguardo ai *virtual asset service providers*, alle imprese e ai fondi di investimento; *iv*) chiarire che la regolamentazione del settore finanziario deve assicurare la compatibilità con gli obiettivi AML/CFT. Il rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo deve essere affrontato in modo coerente in tutti i settori e in tutto il processo di supervisione¹.

Ottobre 2020, EBA AML/CFT Question & Answers

Nel mese di ottobre 2020 l'Autorità bancaria europea ha pubblicato per la prima volta alcune *Q&A* in materia di antiriciclaggio; si tratta di uno strumento messo a disposizione degli *stakeholder* per consentire di porre domande sull'interpretazione e sull'applicazione della normativa AML/CFT.

Le domande e risposte oggetto di pubblicazione riguardano in particolare il regolamento delegato della Commissione (UE) 2019/758, che integra la direttiva (UE) 2015/849 con norme tecniche di regolamentazione per l'azione minima e il tipo di misure supplementari che gli enti creditizi e gli istituti finanziari devono intraprendere per mitigare il rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo in taluni paesi terzi.

Novembre 2020, EBA Opinion on how to take into account ML/TF risks in the Supervisory Review and Evaluation Process

Il 4 novembre 2020 l'EBA ha pubblicato una *Opinion* volta a sottolineare l'importanza di tenere adeguatamente conto dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo nel processo di revisione e valutazione prudenziale (c.d. SREP) dei soggetti vigilati.

La ricorrenza dei predetti rischi non è necessariamente correlata alle dimensioni o alla solidità finanziaria dell'intermediario vigilato e occorre procedere alla loro valutazione nel monitoraggio di taluni indicatori chiave quantitativi e qualitativi, nell'analisi del modello di *business*, nell'esame della governance e dei controlli interni, nonché in relazione ai rischi operativi, di credito e di liquidità.

Le autorità di vigilanza prudenziale sono chiamate a fornire cooperazione tempestiva ai supervisori antiriciclaggio e ad adottare le misure ritenute necessarie, scambiando informazioni con l'obiettivo di ottenere risultati di vigilanza efficaci e sufficientemente solidi.

Dicembre 2020, EBA Opinion on the interplay between the AMLD and the Deposit Guarantee Schemes Directive

L'11 dicembre 2020 l'Autorità bancaria europea ha pubblicato una *Opinion* su come rafforzare il collegamento fra le normative in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo, da un lato, e di tutela dei depositi protetti, dall'altro.

L'EBA ha in particolare esaminato come le informazioni su potenziali fenomeni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo siano state raccolte e portate all'attenzione degli schemi di garanzia dei depositanti. I risultati di questa analisi sono stati usati per approfondire l'esigenza di rafforzare il quadro normativo dell'Unione per consentire e migliorare la cooperazione fra autorità con compiti di prevenzione del riciclaggio e schemi di garanzia dei depositanti durante una crisi bancaria o nella fase che la precede.

¹ Rilevano le regole prudenziali che disciplinano l'ingresso nel mercato, i sistemi per l'ottenimento del passaporto europeo e di vigilanza continua, e le disposizioni europee relative tra l'altro alla protezione dei dati e ai servizi di pagamento.

L'EBA ha inoltre indicato come le autorità competenti potrebbero minimizzare il rischio che i criminali beneficino dei pagamenti disposti dagli schemi di garanzia dei depositanti e ha precisato il tipo di informazioni che le Autorità nazionali dovrebbero ricevere e come queste dovrebbero interagire con i depositanti.

Dicembre 2020, EBA first Report on the functioning of AML/CFT colleges

Nel mese di dicembre 2020 l'Autorità bancaria europea ha pubblicato il primo *Report* sul funzionamento dei collegi di supervisor europei in materia antiriciclaggio.

Tra dicembre 2019 e ottobre 2020 sono stati istituiti dieci collegi relativi a banche europee; in tale quadro l'EBA ha individuato alcuni profili che le autorità competenti devono tenere in considerazione nell'istituzione di detti collegi e buone pratiche che possono contribuire all'efficacia e all'efficienza dei collegi stessi.

È reputato particolarmente importante scambiare tutte le informazioni utili a conoscere l'operatività dell'intermediario finanziario a livello cross-border; condividere all'interno del *college of supervisors* la lista di autorità di paesi terzi che possono essere invitate alle riunioni in qualità di osservatori; garantire il confronto tra i tutti partecipanti al collegio e un'adeguata organizzazione delle riunioni, degli argomenti da trattare e della condivisione delle conseguenti decisioni.

e.3 Normativa primaria

Decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120

Con il DL 76/2020 – c.d. “decreto semplificazioni” – convertito con modificazioni dalla legge 120/2020 (G.U. 14 settembre 2020, n. 228) sono state apportate modifiche alla disciplina antiriciclaggio, al fine di favorire i processi telematici di acquisizione della clientela.

In caso di operatività a distanza, l'identità è verificata sulla base di documenti, dati o informazioni ottenuti da una fonte affidabile e indipendente, a prescindere dal riscontro di un documento di riconoscimento. Nei casi di presenza fisica del cliente l'art. 19 del D.lgs. 231/2007 continua a prevedere che “l'identificazione del cliente e del titolare effettivo [...] consiste nell'acquisizione dei dati identificativi forniti dal cliente, previa esibizione di un documento d'identità in corso di validità o altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi della normativa vigente, del quale viene acquisita copia in formato cartaceo o elettronico”.

Sono state inoltre ampliate le forme di identità digitale ammesse per l'identificazione a distanza. È oggi sufficiente che il cliente sia in possesso di un'identità digitale con livello di garanzia “almeno significativo”, mentre prima del decreto semplificazioni era richiesta un'identità digitale di livello massimo di sicurezza. È poi consentita l'identificazione a distanza per i clienti in possesso di un certificato per la generazione di firma elettronica qualificata, nonché per quelli che, previa identificazione elettronica basata su credenziali [...], dispongono un bonifico verso un conto di pagamento intestato al soggetto tenuto all'obbligo di identificazione. Questa modalità di identificazione e verifica dell'identità può essere utilizzata solo con riferimento a rapporti relativi a carte di pagamento e dispositivi analoghi, nonché a strumenti di pagamento basati su dispositivi di telecomunicazione, digitali o informatici, con esclusione dei casi in cui tali carte, dispositivi o strumenti sono utilizzabili per generare l'informazione necessaria a effettuare direttamente un bonifico o un addebito diretto verso e da un conto di pagamento.

Decreto legislativo 30 luglio 2020, n. 100

Nella Gazzetta Ufficiale dell'11 agosto 2020 è stato pubblicato il D.lgs. 100/2020 di recepimento della direttiva (UE) 2018/822, c.d. *Directive on Administrative Cooperation* (DAC6), in materia di scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale relativamente ai meccanismi transfrontalieri. Le disposizioni attuative sono state emanate dal Ministro dell'Economia e delle finanze con decreto del 17 novembre 2020 e dall'Agenzia delle Entrate con provvedimento del 26 novembre 2020.

Il D.lgs. 100/2020 disciplina in particolare l'obbligo di comunicazione all'Agenzia delle Entrate dei cd. meccanismi transfrontalieri¹ elaborati per eludere lo scambio automatico di informazioni sui conti finanziari o volti a prevenire l'individuazione dei titolari effettivi attraverso strutture non trasparenti. La trasparenza è considerata un prerequisito per contrastare in modo efficace la pianificazione fiscale aggressiva e l'occultamento degli attivi attraverso l'erosione della base imponibile e il trasferimento di utili da paesi a elevata tassazione a paesi a tassazione nulla o ridotta.

All'Agenzia delle Entrate devono essere comunicati soltanto i meccanismi transfrontalieri rilevanti ovvero quelli che presentano almeno uno degli indici di rischio di elusione o evasione fiscale di cui all'allegato n. 1 del D.lgs. 100/2020 (cd. elementi distintivi o *hallmarks*). L'obbligo di comunicazione grava, tra l'altro, sugli intermediari bancari e finanziari e sui professionisti che, rispetto al meccanismo,

¹ Si tratta di schemi, accordi o progetti, riguardanti l'Italia e una o più giurisdizioni estere, qualora si verifichi almeno una delle condizioni - indicate nell'art. 1, co. 1, lett. a) - inerenti a criteri di residenza a fini fiscali dei partecipamenti al meccanismo, di svolgimento dell'attività tramite stabile organizzazione in una giurisdizione estera ovvero alla possibilità che lo schema alteri la corretta applicazione delle procedure sullo scambio automatico di informazioni o sull'identificazione del titolare effettivo.

abbiano svolto il ruolo di *promoter* (responsabile della progettazione, organizzazione, commercializzazione del meccanismo) o *service provider* (attuatore mediante aiuto materiale o attività di assistenza e consulenza).

Al ricorrere dei presupposti di cui all'articolo 35 del D.lgs. 231/2007, i medesimi intermediari e professionisti sono tenuti anche alle segnalazioni di operazioni sospette alla UIF. Alcune regole applicabili alla comunicazione all'Agenzia delle Entrate replicano quanto previsto dal D.lgs. 231/2007 in materia di segnalazioni di operazioni sospette¹.

¹ Per la comunicazione all'Agenzia delle Entrate è stabilito un esonero analogo a quello che è previsto per le segnalazioni di operazioni sospette dei professionisti; l'obbligo è infatti escluso per le informazioni ricevute dal cliente, nel corso dell'esame della posizione giuridica del medesimo o dell'espletamento dei compiti di difesa o di rappresentanza del cliente stesso in un procedimento innanzi ad una autorità giudiziaria o in relazione a tale procedimento, compresa la consulenza sull'eventualità di intenderlo o evitarlo, ove tali informazioni siano ricevute o ottenute prima, durante o dopo il procedimento stesso. Sempre in analogia a quanto previsto dal D.lgs. 231/2007 è stabilito in ogni caso che le comunicazioni effettuate all'Agenzia delle Entrate, se poste in essere per le finalità ivi previste e in buona fede, non costituiscono violazione di eventuali restrizioni alla comunicazione di informazioni imposte in sede contrattuale o da disposizioni legislative, regolamentari o amministrative e non comportano responsabilità di alcun tipo.

e.4 Normativa secondaria e altri provvedimenti

Unità di informazione finanziaria per l'Italia

Provvedimento del 25 agosto 2020 – Disposizioni per l'invio dei dati aggregati

Nella Gazzetta Ufficiale n. 223 dell'8 settembre 2020 è stato pubblicato il [Provvedimento](#) della UIF del 25 agosto 2020 recante disposizioni per l'invio delle Segnalazioni AntiRiciclaggio Aggregate (S.A.R.A.).

I destinatari delle disposizioni, individuati ai sensi dell'articolo 33 del D.lgs. 231/2007, sono tenuti a trasmettere alla UIF dati aggregati concernenti la propria operatività per consentire l'effettuazione di analisi volte a far emergere eventuali fenomeni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo nell'ambito di determinate zone territoriali; a tal fine essi aggregano le operazioni di importo pari o superiore a 5.000 euro, effettuate dalla clientela, secondo i criteri indicati nel Provvedimento stesso. È inoltre prevista l'aggregazione delle operazioni occasionali, senza limiti di importo, relative alla prestazione di servizi di pagamento e all'emissione e distribuzione di moneta elettronica effettuate per il tramite di agenti in attività finanziaria ovvero per il tramite di soggetti convenzionati e agenti¹.

Sono escluse dalle operazioni oggetto di aggregazione quelle poste in essere con: *i*) i destinatari dell'obbligo, fatta eccezione per le società fiduciarie; *ii*) gli intermediari bancari e finanziari non destinatari del provvedimento comunitari o con sede in un paese terzo caratterizzato da un basso rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo; *iii*) soggetti di cui all'articolo 3, co. 8, del D.lgs. 231/2007 (società di gestione accentrata di strumenti finanziari, società di gestione dei mercati, ecc.); *iv*) la tesoreria provinciale dello Stato o la Banca d'Italia.

Le segnalazioni hanno periodicità mensile e sono trasmesse alla UIF entro il secondo giorno del terzo mese successivo a quello di riferimento. Le nuove disposizioni si applicano a partire dalle segnalazioni riferite alle operazioni inerenti al mese di gennaio 2021.

Sul sito della UIF è disponibile la [documentazione tecnica](#) per l'invio delle S.A.R.A.

Comunicazione UIF del 10 novembre 2020 – Schemi rappresentativi di comportamenti anomali. Operatività connessa con illeciti fiscali

Il 10 novembre 2020 la UIF ha pubblicato nuovi schemi rappresentativi di comportamenti anomali concernenti operatività connessa con illeciti fiscali. L'Unità muove dalle dimensioni dell'evasione fiscale in Italia e dall'eterogeneità delle fattispecie in essa comprese: a schemi illeciti consolidati e ricorrenti si accompagnano forme di evasione innovative, anche complesse, nell'ambito delle quali ingenti flussi finanziari vengono trasferiti verso territori a fiscalità privilegiata o giurisdizioni opache e/o non cooperative.

Le casistiche analizzate dalla UIF rivelano schemi operativi consolidati, caratterizzati da giri di fondi tra persone fisiche e giuridiche collegate, false fatturazioni, transiti su rapporti personali di operatività apparentemente commerciale, prelevamenti di denaro contante da rapporti aziendali.

L'Unità ha quindi ritenuto di valorizzare il contributo offerto dal settore privato con le segnalazioni di operazioni sospette e l'esperienza maturata nello svolgimento dei compiti di analisi finanziaria, per aggiornare e ampliare i precedenti schemi adottati nel 2010 e nel 2012 in materia di utilizzo ovvero emissione di fatture per operazioni inesistenti (schema A), frodi sull'IVA intracomunitaria (schema B), frodi fiscali internazionali e altre forme di evasione fiscale internazionale (schema C). È stato

¹ Resta ferma la deroga prevista dall'articolo 44, co. 3, del D.lgs. 231/2007.

inoltre pubblicato il nuovo schema riguardante la cessione di crediti fiscali fittizi e altri indebiti utilizzi (schema D).

Gli schemi – elaborati in collaborazione con la Guardia di Finanza e con l’Agenzia delle Entrate – sono rivolti a tutti i destinatari degli obblighi di segnalazione delle operazioni sospette; alcuni indici si attagliano specificamente all’attività degli intermediari bancari e finanziari; lo schema D si riferisce prevalentemente all’attività dei professionisti.

Ai fini del corretto adempimento dell’obbligo di collaborazione attiva, da un lato, non è necessario che ricorrano contemporaneamente tutti gli elementi descritti nello schema; dall’altro, la mera ricorrenza di un singolo elemento non è di per sé motivo sufficiente per procedere alla segnalazione. Le circostanze soggettive e oggettive riportate negli schemi rilevano ai fini dell’individuazione di ipotesi di operazioni sospette se, in base alle informazioni disponibili, risultano concatenate dal punto di vista logico e temporale, in modo da risultare funzionali a un’ipotesi di illecito fiscale.

Novembre 2020 – Comunicato UIF sulle modalità di segnalazioni di operazioni sospette effettuate all’estero in regime di libera prestazione di servizi

Ai sensi dell’art. 13-*bis*, co. 4, del D.lgs. 231/2007, la UIF trasmette alle omologhe FIU estere le informazioni su segnalazioni di operazioni sospette che riguardano i rispettivi Stati, individuate tenendo conto degli indirizzi formulati dalla Piattaforma delle FIU dell’Unione europea. Rientrano tra dette informazioni le c.d. *Cross-border report* – XBR ovvero le segnalazioni relative ad attività svolte in altri Stati membri in regime di libera prestazione di servizi.

Con il [Comunicato](#) del 9 novembre 2020 la UIF ha quindi reso nota la disponibilità di due nuovi codici di classificazione specifici per le XBR, che dovranno essere utilizzati dagli intermediari finanziari italiani per le segnalazioni di operazioni effettuate esclusivamente all’estero in regime di libera prestazione di servizi. Tali segnalazioni sono compilate in lingua inglese e trasmesse senza documenti allegati.